GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — SABATO 5 MAGGIO — NUM. 105

ASSOCIAZIONI.

	Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:			
In Roma . . . . L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma . . . . L.	40	21	11
In tutto il Regno . . . . »	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1290** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, che approva il regolamento per l'armamento del Regio naviglio;

Visto il R. decreto 16 settembre 1881, che approvava la tabella del personale per l'armamento e la disponibilità del Regio incrociatore *Flavio Gioia;*

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il personale di macchina stabilito dalla tabella approvata con Regio decreto 16 settembre 1881, per lo armamento completo del Regio incrociatore *Flavio Gioia,* è aumentato di tre macchinisti di 2ª classe, cinque capifuochisti, tre sottocapifuochisti, tre fuochisti di 1ª o di 2ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 aprile 1883.

UMBERTO.

F. Acton.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Num. **DCCCCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 23 ottobre 1882, col quale venne autorizzato il comune di Lucera ad applicare per quell'anno la tassa di famiglia col massimo di lire 250;

Vista la deliberazione 29 dicembre 1882 di quel Consiglio comunale, approvata il 15 febbraio scorso dalla Deputazione provinciale di Foggia, con cui si domanda di mantenere in quel limite per un decennio la tassa anzidetta;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Lucera a mantenere in lire 250 il massimo della tassa di famiglia, limitatamente al triennio 1883-1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero **1287** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 del regolamento approvato col Regio decreto del 22 novembre 1871, n. 549 (Serie 2ª);

Visti i RR. decreti del 9 agosto 1874, n. 2062, (Serie 2ª), e del 26 novembre stesso anno, n. 2266, (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È istituito uno spaccio all'ingrosso di sali e di tabacchi in Osimo, provincia di Ancona, ed è aggregato, per la provvista dei sali, al magazzino di deposito di Porto Civitanova, e per la provvista dei tabacchi al magazzino di deposito di Chiaravalle.

Conseguentemente la tabella IV, approvata col R. decreto del 26 novembre 1874, n. 2266 (Serie 2ª), resta parzialmente modificata secondo l'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

SEDE del magazzino di vendita	SEDE dello spaccio all'ingrosso	CIRCOSCRIZIONE	PROVINCIA di	CIRCONDARIO o DISTRETTO di
		Provincia di Ancona		
Ancona	»	Comuni di Ancona, Agugliano, Camerano, Camerata Picena, Chiaravalle, Falconara Marittima, Montesicuro, Numana, Paterno d'Ancona e Sirolo.	Ancona	Ancona
Jesi	»	Comuni di Jesi, Majolati, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Monte San Vito, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Rosora, Santa Maria Nuova, San Marcello, San Paolo di Jesi, Serra San Quirico, Staffolo, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cupramontana e Filottrano, meno le frazioni di Montoro e di San Biagio aggregate allo spaccio all'ingrosso di Osimo.	Id.	Id.
»	»	Frazione di Avacelli del comune d'Arcevia aggregato al magazzino di Senigallia.	Id.	Id.
»	Osimo	Comuni di Osimo, Offagna, Polverigi, Loreto e Castelfidardo . . .	Id.	Id.
»	»	Frazioni di Montoro e di San Biagio del comune di Filottrano . .	Id.	Id.
		Provincia di Macerata		
Porto Civitanova	»	Comuni di Civitanova Marche, Montecosaro, Monte Lupone, Morrovalle, Monte San Giusto, Potenza Picena.	Macerata	Macerata
»	»	Frazione di Porto Recanati nel comune omonimo.	Id.	Id.
»	»	Comune di Montegranaro e di Sant'Elpidio a Mare	Ascoli	Fermo

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Numero **1304** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù delle facoltà concesse al Governo coll'art. 18 della legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici e per le Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la convenzione stipulata il giorno 31 marzo 1883 tra i Ministri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, per l'Amministrazione dello Stato, ed il commendatore Benedetto Brin, mandatario del comune di Torino, per la concessione al Comune medesimo della costruzione e dello esercizio di una strada ferrata funicolare (sistema Agudio) da Sassi a Superga.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1883.

UMBERTO.

A. BACCARINI.
A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NB. La **Convenzione** sarà pubblicata nel prossimo numero.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 2 gennaio 1883:

Tiepolo Jacopo, pretore del 6° mandamento di Roma, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° dicembre 1882, con l'annuo stipendio di lire 2400;
Clausi Gaetano, id. del mandamento Montecalvario in Napoli, id. id., id. id.;
Gallina Giacomo, id. di Venaria Reale, id. id., id. id.;
Lopez Gaetano, id. di Sarno, id. id., id. id.;
Borea Gio. Battista, id. di Finalborgo, id. id., id. id.;
Nicolosi-Gambino Pietro, id. di Aci Reale, id. a datare dal 1° gennaio 1883, id. id.;
Giorgio Giuseppe, id. di Ostra, id. id., id. id.;
Lo Re Michele Eugenio, id. di Altamura, id. id., id. id.;
Atzori Francesco, id. di Sanluri, id. id., id. id.;
Marini Antonio, id. di Trevi, id. id., id. id.;

Soria Cesare, id. di Casamassima, id. id., id. id.;
Marzan Englen Antonio, id. di Reggio di Calabria, id. id., id. id.;
Oppizzi Ernesto, id. di Conegliano, id. id., id. id.:
Giovene Alfonso, id. di Cerreto Sannita, id. id., id. id.;
Balsimelli Vincenzo, id. di Conversano, id. id., id. id.;
Orano Antonio, id. di Quartu Sant'Elena, id. id., id. id.;
Bonomo Giuseppe, id. di Porretta, id. id., id. id.,

Con decreti del 7 gennaio 1883:

Cerone Felice, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Montecalvario a Napoli, dispensato da tali funzioni ed applicato in qualità di uditore alla Corte d'appello di Napoli;
Morgigni Cesare, id. di San Giuseppe in Napoli, id. id.;
Danese Giovanni, id. di Chiaja in Napoli, id. id.;
Mirelli Francesco Maria, id. Mercato in Napoli, id. id.;
Padulà Camillo, id. di Mercato in Napoli, id. alla Procura generale presso la Corte d'appello in Napoli;
Paulucci Giovanni, id. di Pendino in Napoli, id. alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli;
Carnevale Francesco, uditore, applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Montecalvario in Napoli;
Cimorelli Luigi, id. alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, id. id.;
Moramarco Domenico, id. al Tribunale di commercio di Napoli, id. alla 2ª Pretura Urbana di Napoli;
Manferoce Donato, id. id., id. id.;
Santoro Gennaro, id. alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. nel mandamento San Giuseppe in Napoli;
Varriale Michele, id. al Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. id.;
Mastrostefano Domenico, id. id., id. Vicaria in Napoli;
Tullio Antonio, id. id., id. id.;
Tedeschi Mariano, id. alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. di San Carlo all'Arena in Napoli;
Notaristefano Francesco, id. alla Corte d'appello di Napoli, id. di Chiaia in Napoli;
Farace Alfredo, id. al Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. nella 1ª Pretura Urbana di Napoli;
Petitto Francesco, uditore, applicato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, destinato a prestar servizio presso la R. Procura del Tribunale civile e correzionale di Napoli;
Comparetti Francesco, id. id., id. id.;
De Rogatis Vittorio, id. al Tribunale civile e correzionale di Avellino, id. presso la R. Procura del Tribunale civile e correzionale di Avellino;
Cassia Pietro Gio., pretore del mandamento di Lonigo, in aspettativa per motivi di salute dal 16 ottobre 1882, confermato nella stessa aspettativa, a sua domanda, per altri mesi tre, dal 16 gennaio 1883;
Adorni Alberto, già pretore del mandamento di Pinerolo, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° agosto 1882, confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° febbraio 1883;
Massa Eusebio, pretore già titolare del mandamento di Rapallo, in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 24 settembre 1882, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Millesimo dal 1° gennaio 1883;
Folco Lodovico, pretore del mandamento di Arboro, tramutato al mandamento di Pont Canavese;
Buccheri Pasquale, id. di Adernò, id. di Nicosia;
Merlo Domenico, id. di Priero, id. di Limone (Piemonte):
Aliberti Alessandro, id. di Limone (Piemonte), id. di Costigliole di Saluzzo;
Balbi Giulio, id. di Casei Gerola, id. di Priero;
Porrati Giuseppe, sostituto procuratore dei poveri in Alessandria, nominato pretore del mandamento di Casei Gerola, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Colonna Nicolò dall'ufficio di pretore del mandamento di Alì con decorrenza dal 16 gennaio 1883;
Id. da Da Pozzo Gio. Battista, id. del mandamento di Millesimo al quale era stato nominato con R. decreto 16 novembre 1882;
Bernabai Antonio, vicepretore del mandamento di Piperno, dispensato da tale ufficio;
Milza Giuseppe, conciliatore del comune di Sonnino (circondario di Frosinone) id.

Con decreti dell'11 gennaio 1883:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Macri Giovanni dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Otranto;
Id. da Rampane Angelo id. di Mignano;
Id. da Biasioli Luigi id di Adria;
Id. da Cacciottoli Andrea id. di Portici;
Id. da Rivetti Giuseppe id. di Bussoleno e conferitogli il titolo e grado onorifico di pretore;
Percolla Giambattista, pretore del mandamento di Castello a Mare di Palermo, tramutato al mandamento di Corleone;
Adamo Domenico, id. di Trapani, id. di Castello a Mare di Palermo;
De Sciora Marco, id. di Corleone, id. di Sambuca Zabut;
Aldi Bartolomeo, id. di Sambuca Zabut, id. di Misilmeri;
Serafini Enrico, id. di Polizzi Generosa, id. di Trapani;
Rapallo Luigi, id. di Castelbuono, id. di Polizzi Generosa;
Traina Eugenio, id. di Bivona, id. di Piazza Armerina;
Cordova Giacomo, id. di Piazza Armerina, id. di Bivona:
Pezzati Marco Antonio, id. di Racalmuto, id. di Piana de' Greci;
Scarlata Francesco, id. di Grotte, id. di Racalmuto;
Bosetti Carlo Giuseppe, id. di Piana de' Greci, id. di Calatafimi;
Satariano Antonio, id. di Castellammare del Golfo, id. di Siculiana;
Visalli Muscianisi Antonino, id. di Santa Lucia del Mela, id. di Alì;
Bongiovanni Giuseppe, id. di San Buono, id. di Assoro;
D'Elia Domenico, vicepretore del mandamento di Laurenzana, nominato pretore del mandamento di Brisighella, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Zavattaro Guglielmo, avvocato patrocinante in Casale, id. di Bosa, id. di lire 2000;
Piergianni Francesco, id. in Napoli, id. di Santu Lussurgiu, id. id.;
Bongioanni Paolo Emilio, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Triora, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, richiamato, a sua domanda, alle precedenti funzioni di vicepretore nel mandamento Borgo Po in Torino;
Dovara Luigi, notaio, nominato vicepretore del mandamento di Piadena;
Sabbatucci Luigi, id., id. di Corinaldo;
Modoni Alessandro, nominato vicepretore del mandamento di Otranto;
Galasso Gennaro Maria, id. di Portici;
Boni Nicola, id. di Fossombrone;
Maronari Antonio, id. di Montalto delle Marche;
Campailla Giuseppe, id. di Palazzolo Acreide.

Con decreti del 16 gennaio 1883:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Cristini Calisto dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Valmontone;
Id. da Bellagamba Giuseppe id. di Sarzana;
Bindi Giuseppe, richiamato, a sua domanda, al precedente posto di vicepretore nel mandamento di Atri, rimanendo annullato nella parte che lo riguarda il R. decreto 26 ottobre 1882, che lo nomina pretore del mandamento di Ploaghe;

Bontempi Francesco, pretore del mandamento di Volpiano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre, dal 1° febbraio 1883;

Pagliai Temistocle, pretore del mandamento di Vignola, tramutato al mandamento di Scarperia;

Gardini Lorenzo, id. di San Felice sul Panaro, id. di Vignola;

Pedrazzi Augusto, id. di Comacchio, id. di San Felice sul Panaro;

Loredani Partesotti Italo, vicepretore del mandamento di Revere, nominato pretore del mandamento di Arboro, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Polloni Alessandro, id. di Vimercate, tramutato al 1° mandamento di Monza.

Con RR. decreti del 21 gennaio 1883:

Colli Castelbarchi Pio, pretore del mandamento di Lugagnano d'Arda, in aspettativa per ragioni di salute, confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri tre mesi, dal 1° febbraio 1883;

Manfredi Alfredo, pretore, già titolare del mandamento, di Ceglie Messapico, in aspettativa per ragioni di salute a tutto gennaio corrente, richiamato in attività di servizio nel mandamento di Candela a datare dal 1° febbraio 1883;

Coriglioni Nicola, già pretore del mandamento di Cropani, collocato in aspettativa per salute con R. decreto 13 ottobre 1882, richiamato in servizio nel mandamento di Cortale dal 16 gennaio 1883;

Paletta Ferdinando, pretore del mandamento di Roncò Scrivia, in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 25 giugno 1882, richiamato in servizio nello stesso mandamento dal 1° corrente gennaio;

Monti Luigi, id. di Amantea, tramutato al mandamento di Massa Lombarda;

Vitto Giovanni, id. di Arienzo, id. di Ruffano;

Valeggia Prospero, già pretore del mandamento di Cropani, dimissionario per non aver preso possesso dell'ufficio in tempo utile, nuovamente nominato pretore del mandamento di Cropani dal 16 gennaio 1883, con l'annuo stipendio di lire 2000.

BOLLETTINO N. 16

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 16 al 22 aprile 1883

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio emorragico: 2 bovini, morti, a Busca.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bene Vagienna.
Torino — Afta epizootica: 48 bovini a Scalenghe e Pieve.
Alessandria — Carbonchio: 1 bovino, morto, a San Salvatore.

REGIONE II. — Lombardia.

Brescia — Afta epizootica: 8 bovini a Bagolino, 8 id. ad Acquafredda.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Palazzolo.
Scabbia ovina: 62 casi, con 45 morti, a Vobarno.
Bergamo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Calcinate.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Afta epizootica: 2 bovini a Bardolino.
Treviso — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Paese, 1 id., id., a Marene.
Udine — Carbonchio: 1 a Lauco e 1 a Codroipo, letali.
Venezia — Afta epizootica: cessata a Mestre e a Chirignano, e nessun nuovo caso a Mira.
Padova — Afta epizootica: 14 a Cittadella, e alcuni altri casi a Piombino Desè e Camposampiero.
Carbonchio essenziale: 1 caso letale a San Giorgio in Bosco, e 2 pure letali a Fontaniva, 1 a Sant'Urbano.
Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Bottrighe, 2 id., id., a Villadose.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pianello.
Parma — Carbonchio: 1 bovino, morto, a San Lazzaro.
Afta epizootica nei bovini: 2 a Golese, 13 a San Pancrazio, 10 a Torrile.
Reggio — Afta epizootica: 60 bovini, con 3 morti, a Fabbrico.
Carbonchio essenziale: 1 suino, morto, a Luzzara.
Modena — Carbonchio (?): 1, letale, a San Prospero.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cento, 1 id., id., a Migliaro.
Afta epizootica: 1 bovino, morto, a Comacchio.
Bologna — Afta epizootica: 4 bovini a Vergate.
Tifo petecchiale dei suini: 4, letali, a Casio, 5, id., a Castelfranco.
Pleuropneumonite essudativa contagiosa dei bovini: 2, uccisi, a Bologna.
Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Borghi, 1 id., id., a Rimini.
Ravenna — Afta epizootica: 3 bovini nel Lughese.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Carbonchio: 3 suini, morti, a Force.
Ancona — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Osimo.
Macerata — Afta epizootica: 4 bovini, 21 ovini, 7 suini a Montelupone, 4 bovini a Fiastra.
Tifo petecchiale dei suini: 4 a Pausula.
Perugia — Carbonchio: 6 suini e 3 bovini, con 5 morti, a Perugia.
Rabbie: 2 suini, morti, a Perugia.
Afta epizootica: 1 a Montebuono.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Afta epizootica: 30 ovini, 18 suini, 7 bovini a Figline.
Lucca — Afta epizootica: 2 a Barga.
Siena — Afta epizootica: 35 bovini e 11 suini a Colle Val d'Elsa, 2 bovini a Pienza, 1 suino a Sinalunga, 2 bovini e 9 suini, morti, a Montepulciano.
Pisa — Afta epizootica: 9 bovini a Bagni di San Giuliano.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Afta epizootica dei bovini: 35 a Roma.
Scabbia ovina: 317 a Canino.
Epizoozia difterica (?) dei suini: 16, con 12 morti, a Faleria.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Come ai Bollettini precedenti.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Affezione morvofarcinosa: 2 a Napoli.
Caserta — Afta epizootica negli ovini: 40 a Caserta, 15 a San Prisco, 4 a Macerata.
Tifo petecchiale dei suini: 19, con 8 morti, a Fondi.
Rabbie nei maiali: 8, con 1 morto, a Castel di Sasso.
Avellino — Pedaina delle capre: 56 a Mercogliano.

REGIONE XI. — Sicilia.

Siracusa — Afta epizootica: ne rimangono a Noto 49 casi tra bovini ed ovini.
Girgenti — Scabbia ovina: 22 a San Giovanni Gemini.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Tifo petecchiale dei suini: 195, con 122 morti, a Busachi.
Sassari — Carbonchio nei suini: epizoozia ad Alghero.

Roma, addì 2 maggio 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di aprile 1883.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1	Catiello Florio, a Cosenza	8 febbraio 1883	Etichetta ovale coll'iscrizione: *Fichi qualità extra Catiello Florio Cosenza* e l'impronta d'una croce di Malta. Timbro a fuoco consistente nelle iniziali C. F. ed una croce di Malta. Tale etichetta verrà applicata nell'interno delle cassette e ceste contenenti i fichi secchi di cui fa commercio; ed il timbro a fuoco sarà impresso all'esterno dei medesimi oggetti d'imballaggio.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, 23 aprile 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione ai Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano per l'anno scolastico 1883-84.

Per l'anno scolastico 1883-84, che incomincierà il 1° ottobre 1883, si faranno ammissioni di nuovi allievi nei Collegi militari di Napoli, di Firenze e di Milano, in via normale nel 1° e nel 2° corso, e straordinariamente per quest'anno anche nel 3° e nel 4° corso.

Le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi sono:

a) Essere cittadini del Regno;

b) Avere al 1° agosto 1883 compiuta l'età di 12, 13, 14 o 15 anni, e non oltrepassata quella di 14, 15, 16 o 17 anni, secondo che concorrano al 1°, al 2°, al 3° od al 4° corso;

c) Essere bene sviluppati e scevri da difetti che possano rendere inabili al militare servizio;

d) Avere buona condotta, e non essere stati espulsi da un Istituto militare, o civile;

e) Superare gli esami prescritti.

Gli esami volgeranno sulle seguenti materie:

1° Corso — Lingua italiana — Aritmetica pratica — Calligrafia.

2° Corso — Lettere italiane — Lettere latine — Lettere francesi — Aritmetica ragionata — Geometria — Storia greca — Geografia — Istruzione religiosa.

3° Corso — Lettere italiane — Lettere latine — Lettere francesi — Aritmetica ragionata — Algebra elementare — Geometria — Storia romana — Geografia — Istruzione religiosa.

4° Corso — Lettere italiane — Lettere latine — Lettere francesi — Algebra elementare — Geometria — Storia del medio evo — Geografia — Filosofia — Elementi di scienze naturali.

Gli esami cominceranno pel 1° corso il 20 luglio 1883 ed avranno luogo nelle città qui appresso indicate:

Torino — presso l'Accademia militare.
Milano — presso il Collegio militare.
Firenze — presso il Collegio militare.
Roma — presso il Comando della Divisione militare.
Napoli — presso il Collegio militare.
Messina — presso il Comando della Divisione militare.

Gli esami pel 2°, 3° e 4° corso comincieranno il 1° luglio 1883 ed avranno luogo esclusivamente presso i Collegi militari.

I giovani aspiranti all'ammissione sono sottoposti a visita medica presso la sede stessa degli esami, onde riconoscersi la loro abilità fisica.

La pensione per gli allievi ai Collegi militari è fissata a lire 700 annue; più lire 180 annue, pagabili, come la pensione, a trimestri anticipati, per le spese di rinnovazione e manutenzione del corredo.

Al momento dell'ammissione all'Istituto ciascun allievo dovrà versare, per il suo primo arredamento, la somma di lire 350.

Le domande per essere ammessi all'esame dovranno esser fatte su carta da bollo da lira una, ed inoltrate ai comandanti dei distretti militari, nel limite di tempo dal 1° marzo al 5 luglio 1883, per gli aspiranti al 1° corso, e dal 1° marzo al 15 giugno per gli aspiranti agli altri corsi.

Tali domande debbono esser fatte dal padre, o tutore, e corredate dai seguenti documenti.

a) Atto di nascita;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

c) Attestato di penalità;

d) Certificato degli studi fatti.

Le domande per ottenere intere o mezze pensioni gratuite dovranno essere fatte su carta da bollo da lira una ed inoltrate al Ministero della Guerra nello stesso limite di tempo sovrindicato per mezzo del corpo od Amministrazione a cui il padre del giovane appartenga, o, se si tratti di orfani, a cui abbia appartenuto. A questo beneficio possono concorrere solamente, per le pensioni intere, i figli dei militari morti in battaglia od in servizio comandato, e per le mezze pensioni i figli degli ufficiali del R. Esercito e della R. Marina, o d'impiegati dello Stato, in attività di servizio o pensionati.

Oltre le suddette intere o mezze pensioni, sono concesse altresì mezze pensioni per merito ai giovani che risultino i primi classificati sulla totalità degli approvati per ciascun Collegio nella ragione del 5 p. °|o.

I concorrenti troveranno tutte quelle altre notizie che loro potranno occorrere, come pure i programmi dettagliati delle materie di esame, nel regolamento pei Collegi militari, vendibile presso la *tipografia Voghera in Roma.*

Il Ministero crede opportuno dichiarare che i posti disponibili saranno assegnati per ordine di preferenza ai candidati che verranno approvati pel 4°, pel 3° e pel 2° corso; ed i rimanenti ai concorrenti pel 1° corso in ragione dei maggiori punti ottenuti negli esami.

Roma, 5 marzo 1883.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *alla cattedra di* Diritto romano *nella R. Università di Roma.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Diritto romano* nella Regia Università di Roma, colle norme prescritte dal regolamento 26 gennaio 1882, n. 629.

Le domande e i documenti, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 settembre 1883.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 4 maggio 1883.

Il Direttore Capo della Divisione
G. FERRANDO.

Fogli di Supplemento a questo numero contengono:

1° *Statistica* giudiziaria penale per l'anno 1882;

2° *Liste* di sottoscrizione per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni nell'alta Italia nel 1882.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, parlando della Convenzione irlandese a Filadelfia, dichiara che il risultato della discussione lo ha completamente deluso. Noi speravamo, dice il *Times*, di poter riconoscere da qualche segno che gli irlandesi sarebbero stati capaci di comprendere le lezioni del passato. Ma le discussioni della Convenzione hanno deluse queste speranze. Vi furono molte declamazioni contro l'Inghilterra, dei discorsi patriottici in favore di un'Irlanda libera, divisa dall'Inghilterra, cioè a dire abbandonata alla rovina; si sono lodati gli agitatori irlandesi che hanno fatto il possibile per provocare l'anarchia nella loro patria e null'altro. Non una parola ragionevole sui bisogni dell'Irlanda, non un consiglio, non un piano politico o sociale basato sopra fatti, non una parola di riprovazione per gli assassinii e gli attentati che avvenivano quasi giornalmente in Irlanda e che sono ispirati certamente dagli uomini che a Filadelfia hanno parlato in nome dell'Irlanda.

« Le discussioni della Convenzione non furono che delle vane asserzioni, con insinuazioni calunniose. Tutto ciò sarebbe tristo se non fosse semplicemente ridicolo...

« Il caso dell'Irlanda si trova ora chiaramente esposto davanti all'Europa; e quanto a noi, la conseguenza che tiriamo dalla Convenzione di Filadelfia è questa, che è inutile di voler compiacere agli irlandesi. Bisogna che noi facciamo sentire la forza della legge e che ispiriamo loro il rispetto. »

Il *Times*, alludendo al discorso pronunziato dal duca di Broglie, dice che l'oratore ha accentuato con un'enfasi senza ragione il supposto raffreddamento delle relazioni fra l'Inghilterra e la Francia. « È sicuro che un raffreddamento vi è stato a proposito degli affari d'Egitto; ma, quando pure il raffreddamento fosse anche più serio, l'Inghilterra non potrebbe concepire che la più grande indignazione e la più grande inquietudine a fronte di progetti simili a quelli imaginati dal signor de Broglie.

« Nessuno dei passati avvenimenti ha potuto modificare i sentimenti di amicizia dell'Inghilterra verso la Francia, e, a meno di attentati contro la nostra libertà e la nostra indipendenza, non potrebbe nascerne alcuno per cui gli inglesi si inducessero a considerare senza il più violento sentimento di riprovazione qualsiasi tentativo di danneggiare la Francia. »

Parlando della concessione fatta dall'imperatore della China coll'aprire il fiume Rosso al commercio straniero, il *Times* esprime l'opinione che ciò darà occasione al governo francese di rinunziare alla spedizione del Tonkino, la quale produrrebbe molti risultati spiacevoli, senza la speranza di vantaggi proporzionati ai sagrifizi che essa richiederebbe.

Una lotta colla China implicherebbe dei grandi inconvenienti per tutti coloro che commerciano sulle coste chinesi. Il *Times* reputa che in questa particolare circostanza la Francia debba usare dei riguardi ai suoi vicini, e che l'occasione di fare ciò sia appunto questa della concessione accordata dall'imperatore della China al commercio estero.

La *Politische Correspondenz* di Vienna riceve da Pietroburgo il programma ufficiale delle feste che avranno luogo a Mosca in occasione dell'incoronazione dello czar.

L'ingresso solenne della coppia imperiale a Mosca avrà luogo il 22 maggio. Il 23 maggio succederà la benedizione delle bandiere. Il 24, 25 e 26 vi sarà il digiuno tradizionale. Il 26, trasporto delle insegne dell'impero; il 27, incoronazione; il 28, le felicitazioni degli ospiti principeschi, del corpo diplomatico e degli alti dignitari; il 29 quelle dei militari, ed il 30 quelle delle altre deputazioni. Il 31 maggio ed il 1° giugno pranzi di gala; il 2 giugno, festa popolare; il 3 giugno, visita del convento di San Giorgio; il 5, banchetto; il 6, ballo; il 7, consacrazione della chiesa di San Salvatore; il 9, rivista militare, ed il 10 ritorno a Pietroburgo. L'ordine in cui seguiranno le solennità non subirà nessuna modificazione; è però possibile un differimento se le circostanze lo esigessero.

La discussione del progetto di legge sulle Casse per malattia è continuata la scorsa settimana nel Parlamento germanico, il quale ne adottò, l'uno dopo l'altro, gli articoli come gli furono proposti dalla Commissione, o con qualche variazione di poco rilievo.

L'articolo che fissa il concorso pecuniario dei principali al fondo d'assicurazione fu combattuto da qualche deputato che ne chiedeva la cancellazione, ma il Parlamento, dopo

vivace discussione, l'approvò, avendo il commissario federale, signor Bosse, dichiarato che il rigetto di quell'articolo per il governo equivaleva al rigetto del progetto intero.

Nella seduta di lunedì, 30 aprile, è terminata la discussione in seconda lettura del progetto, che fu adottato con una notevole maggioranza.

Alla seconda Camera di Stocolma fu discussa, il 30 aprile, una proposta di un deputato relativa alla neutralizzazione della Svezia.

Il ministro degli esteri dichiarò in questa occasione che tutti i governi sanno benissimo che la Svezia non farà la guerra se non vi è obbligata per difendere la sua indipendenza.

Aggiunse il ministro che tutte le voci concernenti trattati segreti ed accordi dinastici, che la Svezia avrebbe conchiusi, sono affatto destituite di fondamento.

La proposta della neutralizzazione fu quindi respinta a grande maggioranza.

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo dal Madagascar che la situazione generale è invariata. È arrivato il 14 aprile a Tamatava il legno da guerra inglese *Dryad*, e vi era atteso il contrammiraglio francese Le Timbre.

La *Correspondencia* di Madrid riproduce il progetto di trattato di commercio colla Germania, il cui testo fu pubblicato pochi giorni fa dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino.

« Questo progetto, aggiunge la *Correspondencia*, è stato studiato e considerato inaccettabile, perchè non dà alla Spagna i compensi che essa desiderava, avendo la Germania rifiutato di ridurre i diritti sui vini e su parecchi altri prodotti spagnuoli. »

Telegrafano da Madrid allo *Standard* di Londra che in occasione della visita imminente del re e della regina di Portogallo, che sono attesi a Madrid il 12 del corrente maggio, i giornali spagnuoli di ogni colore si pronunciano in favore di un'unione più intima dei due regni della penisola, allo scopo di migliorare le loro relazioni commerciali e di liberare il Portogallo dalla tradizionale alleanza inglese. I giornali stessi esortano il Portogallo ad appoggiare la Spagna nella sua politica relativamente al Marocco.

Il principe di Bulgaria ed il suo seguito sono stati colmati di gentilezze durante il loro breve soggiorno a Costantinopoli. Questo viaggio ha fatto la miglior impressione nei circoli ufficiali della Turchia. Il giornale la *Turquie* che, al dire di un corrispondente del *Journal des Débats*, è il vero interprete delle vedute di quei circoli, si esprime in proposito come appresso:

« I generali russi Soboleff e Kaulbars sono gli autori principali inconsci delle modificazioni introdotte, contro ogni aspettativa, dal principe nel programma primitivo del suo viaggio.

« Segni manifesti dimostrano che la nazione bulgara compie un'evoluzione che, dal punto di vista ottomano, può avere delle conseguenze felici. Essa è stanca della dominazione dei generali russi, e come potrebbe essere diversamente?

« L'indomani del loro arrivo in quel paese, i generali provocarono coll'Assemblea nazionale un conflitto, che ebbe un'eco in tutto il paese. Si affrettarono poscia ad allontanare dal potere i ministri conservatori, e, per completare l'opera, attaccarono lite col Santo Sinodo bulgaro. A dir breve, essi hanno realizzato, in pochi mesi, il difficile problema di scontentar tutti senza eccezione, i liberali, i conservatori, i funzionari ed il clero. I generali restano soli di fronte alla nazione, profondamente ferita nei suoi interessi e nei suoi sentimenti più rispettabili.

« Non diremo che i generali Soboleff e Kaulbars abbiano arrecato un colpo mortale all'influenza russa in Bulgaria. Questa affermazione, nella sua forma assoluta, andrebbe al di là del nostro pensiero. Ma giova constatare che i generali hanno fatto il possibile per ottenere questo, ed hanno contribuito in gran parte ad operare il felice riavvicinamento tra il principe Alessandro ed il sultano. È questo un fatto evidente ed incontestabile. In previsione di fatti gravi, che questa situazione può provocare in Bulgaria, il principe Alessandro identifica naturalmente la sua causa con quella della nazione, ed agisce in conformità.

« I generali russi hanno diritto, per questo risultato, alle felicitazioni calorose di tutti i patrioti ottomani. »

Secondo le ultime notizie che l'*Agenzia Havas* riceve dall'Equatore, il generale Vintimilla avrebbe offerto di abbandonare Guyaquil, a patto che il governo rivoluzionario lo nomini ministro plenipotenziario in Inghilterra, cogli emolumenti di un maresciallo di campo, che gli si rendano le sue sostanze confiscate, e che gli si paghi un'indennità di 880 mila franchi per le perdite subite.

Le persone che sembrano godere più particolarmente il favore della popolazione per comporre un triumvirato sono don Pedro Carbo, il generale Saraste e don Eloy Alfaro. Quest'ultimo ha firmato un decreto d'amnistia per tutti i partigiani del dittatore che si sono uniti al partito costituzionale o che vi si riuniranno più tardi. Credesi che le ostilità siano definitivamente sospese.

Un corrispondente da San Domingo scrive che quel Congresso ha ricevuto, il 15 marzo, il primo messaggio annuo del presidente Ulisse Hereaux. Il presidente esprime la sua soddisfazione per il mantenimento della pace e delle buone relazioni con tutte le potenze. Esso annunzia che il trattato del 1852 colla Francia sarà rinnovato con delle modificazioni vantaggiose; che un contratto è stato firmato con la Compagnia dei telegrafi transatlantici, e che ben presto un cordone telegrafico unirà San Domingo col mondo civile.

Il debito estero viene pagato regolarmente, e il debito interno è stato ridotto a 97,673 lire sterline. Il presidente

raccomanda al Congresso di approvare il piano del ministro delle finanze per la conclusione di un trattato di reciprocità cogli Stati Uniti. Questo progetto che consentirebbe l'esportazione in franchigia del zucchero e del tabacco, e dell'importazione delle farine, è caldeggiato dalla maggioranza degli abitanti di San Domingo.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 4. — Un dispaccio ricevuto da Aladin pascià constata che la vittoria riportata da Hicks liberò Sennaar dai ribelli.

BUCAREST, 4. — I risultati delle elezioni alla Camera danno finora 20 revisionisti e 10 antirevisionisti.

WASHINGTON, 4. — È smentito che gli Stati Uniti abbiano acconsentito all'estradizione di Tynan ed altri.

LONDRA, 4. — Un incendio distrusse stanotte il palazzo dei Frammassoni.

COSTANTINOPOLI, 4. — Confermasi che Abd-el-Kader è gravemente malato.

VIENNA, 4. — Dietro invito dell'arciduca Rodolfo, il principe Guglielmo di Prussia è partito per Praga, ove passerà due giorni.

L'imperatore sanzionò la legge sulle scuole, testè votata dal Reichsrath.

BERLINO, 4. — Si recheranno all'incoronazione dello czar, insieme al principe Alberto, il conte di Neulenburg, i generali di Tresckow e Altens, e tre colonnelli, fra i quali quello del reggimento «Imperatore Alessandro.»

Il granduca Costantino prese parte iersera al pranzo di Corte, e visitò Bismarck; quindi ripartì per Pietroburgo.

CAIRO, 4. — Una Commissione di quattro membri sarà nominata in ogni provincia per applicare la Costituzione.

Regna effervescenza fra gli ulema ad El-Ahzar.

MADRID, 4. — Nel Consiglio dei ministri, Sagasta annunciò che egli non voleva modificare il gabinetto secondo il desiderio dell'Opposizione.

Gli scioperi in Catalogna sono terminati.

NAPOLI, 4. — La squadra francese è entrata nel nostro porto scambiando i saluti d'uso.

BERLINO, 4. — Fu firmato oggi il trattato di commercio e navigazione fra la Germania e l'Italia.

PARIGI, 4. — Challemel-Lacour dichiarò alla Commissione incaricata di riferire sul credito per la spedizione al Tonkino che la Francia non intende di discutere con la China i diritti che i trattati le conferirono; i progetti dei francesi sul Tonkino non formarono l'oggetto di alcuna trattativa con qualsiasi potenza. Il ministro diede pure altre spiegazioni.

La Commissione si dichiarò soddisfatta e accorderà il credito.

Il *Temps* ha da Londra: « La Russia concentra truppe considerevoli sulla frontiera dell'Armenia onde poter intervenire se avvenissero disordini in seguito al malcontento degli armeni per la non esecuzione delle riforme promesse. L'Inghilterra è preoccupata perchè obbligata dal trattato del 1878 a proteggere la Turchia. Assicurasi che l'Inghilterra dichiarò al sultano che non deve sperare alcun appoggio ove le riforme non si compiano in Armenia. »

LONDRA, 4. — *Camera dei comuni.* — Il presidente legge una lettera nella quale Bradlaugh chiede di giurare, e di rivolgere la parola alla Camera.

Northcote propone di rifiutare a Bradlaugh la facoltà di giurare.

Labouchère propone di respingere la mozione Northcote mediante la questione preliminare.

Gladstone ammette essere dovere del governo di mostrarsi pieno di rispetto per la decisione della maggioranza; egli non può accettare la mozione Northcote, ma avrebbe voluto semplicemente astenersi dal votare; però giacchè Labouchère chiese la questione preliminare, Gladstone la voterà come implicante il desiderio da parte della Camera di non rinnovare la controversia.

La questione preliminare è respinta con 271 voti contro 165.

È approvata la mozione Northcote.

NAPOLI, 4. — Una parte della squadra francese si è ancorata a Castellammare. Le corazzate giunte qui sono la *Redoutable*, la *Duperré* e la *Marengo*, nonchè l'avviso *Hirondelle*.

LONDRA, 4. — Lo *Standard* pubblica un dispaccio da Parigi, il quale riferisce la voce che il duca d'Aumale sia seriamente malato in Sicilia.

BERLINO, 4. — È stato oggi firmato il nuovo trattato di commercio e di navigazione tra la Germania e l'Italia insieme con un protocollo annesso al trattato stesso.

Furono plenipotenziari per l'Italia l'ambasciatore italiano conte de Launay, e per la Germania il segretario di Stato delle finanze e il direttore commerciale al ministero degli affari esteri.

Il gabinetto di Berlino ha integralmente accettato le ultime proposte del gabinetto di Roma.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Nel pomeriggio di ieri per invito delle LL. MM. tenevasi nei giardini del Quirinale una festa in onore degli Augusti Sposi, i Duchi di Genova; festa sontuosa, splendidissima, alla quale intervennero più che mille invitati.

Le LL. MM. il Re e la Regina, le LL. AA. RR. la Duchessa Maria Elisabetta, i Duchi di Genova, il Duca d'Aosta, il Principe Arnolfo di Baviera, vi si trattennero fino alle cinque pomeridiane, assistendo nell'elegantissimo teatrino eretto in un viale del giardino, alla recita del proverbio del barone De Renzis: *Un bacio dato non è mai perduto;* quindi al concerto dei mandolini, ed alle danze dette del *salterello* eseguite da varie coppie di ragazze di Trastevere nel loro costume tradizionale.

Lunghesso i viali e tra gli alberi fu servito con regale munificenza un lautissimo asciolvere.

— Nella sera la R. Corte assisteva nel palazzo dell'Esposizione di Belle Arti al concerto vocale ed istrumentale datovi dalla Reale Accademia filarmonica e dalla Società orchestrale romana.

Alle nove e mezzo giunsero le LL. MM. il Re e la Regina, gli Augusti Sposi, S. A. R. la Duchessa madre, S. A. R. il Principe Arnolfo e S. A. R. il Principe Amedeo.

Le LL. MM. e i Principi Reali furono ricevuti all'ingresso dal ff. di sindaco, dal presidente del Comitato dell'Esposizione, onorevole Ruspoli, e dalla duchessa di Gallèse, presidentessa del Comitato delle signore.

Il duca Torlonia offrì a S. M. la Regina, alle LL. AA. RR. la Duchessa Sposa e la Duchessa madre dei mazzi di fiori.

Il concerto cominciato poco prima delle 10 finì verso le 11 e mezza.

Sua Maestà la Regina rivolse parole di congratulazione ai maestri Terziani e Pinelli.

Quando le LL. MM. si mossero per uscire, l'orchestra intuonò l'inno Reale, le signore si alzarono in piedi, e gli invitati salutarono con una splendida ovazione la Famiglia Reale.

Ieri mattina S. A. R. il Duca di Genova ha ricevuto una rappresentanza del Circolo liberale-operaio; una Commissione di studenti dell'Università di Roma e una rappresentanza del Comizio agrario che presentò a S. A. una elegantissima pergamena con un indirizzo.

— Il Carosello verrà replicato martedì.

— Ieri mattina S. A. R. il Principe Arnolfo si è recato a fare una visita alla caserma dei bersaglieri.

— Martedì mattina sul piazzale del Macao avrà luogo in onore di S. A. R. il Principe Arnolfo una rivista delle truppe del presidio.

— Il Gabinetto del sindaco comunica:

Che la *Girandola* in onore dei Duchi di Genova avrà luogo lunedì prossimo, 7 corrente. I biglietti rilasciati il 2, nel quale giorno, come è noto, non potè avere effetto lo spettacolo pirotecnico, sono validi per la sera di detto giorno 7;

Che il sindaco ha chiesto alla Direzione delle ferrovie che sia procrastinato sino al giorno di martedì prossimo,

8 corrente, il termine della gita di piacere concessa in occasione delle feste per i Duchi di Genova.

Offerta pei danneggiati dall'eruzione dell'Etna. — Da Vienna, il signor cav. Vincenzo De Moravitz, fece pervenire al Ministero dello Interno la somma di lire 200, quale sua offerta a favore delle famiglie che rimasero vittime nel disastro dell'eruzione dell'Etna.

Notizie agrarie. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie agrarie relative alla seconda decade di aprile 1883:

La temperatura media decadica fu generalmente da 1 a 2 gradi sotto la corrispondente normale. La temperatura più bassa si verificò a Potenza, con — 0°,4, la più alta con 22°,3 a Benevento.

In tutta la valle padana è desiderata la pioggia, mentre in molte provincie del sud si desidera il bel tempo. Sì nell'alta che nella media Italia il frumento trovasi in ottime condizioni. In queste regioni o è appena finita la semina del maiz, o lo si sta seminando. Le viti, che nelle regioni meridionali si cominciano a zolforare, principiano anche nel nord a gettare i primi germogli. I gelsi nell'alta Italia hanno ingrossato le loro gemme, ed in qualche località i bachi furono messi in incubazione. In tutta la valle padana i foraggi sono scarsi. Nell'Emilia la canapa è nata bene. Gli alberi fruttiferi nel nord danno buone speranze e seguitano a fiorire. Nell'alta e media Italia procedono regolarmente i lavori campestri, in diverse provincie della bassa furono ripresi. Concludendo, lo stato generale della campagna è buono e promettente.

Bolide. — Il padre F. Denza scrive dall'Osservatorio di Moncalieri in data del 1° corrente:

Mentre ieri sera attendevamo alle consuete osservazioni delle stelle cadenti, le quali quest'anno sono assai spesso interrotte dalla sinistra stagione, alle ore 10 min. 10 apparve una splendidissima meteora, tra le più belle viste qui da parecchi mesi.

Essa si accese sulla costellazione di Ercole, a nord del quadrato, ed andò a spegnersi presso i confini opposti della costellazione limitrofa del Dragone, dopo averla attraversata per quasi tutta la lunghezza, con velocità normale.

La posizione dei due punti estremi della trajettoria si è:

Principio: Asc. retta = 233°; Decl. bor. = 47°
Fine: Asc. retta = 299; Decl. bor. = 66

Il nucleo era assai più grosso di Giove, di color azzurro abbagliante, circondato da delicatissima aureola giallo d'oro in mezzo ad altri più deboli colori, ed era seguito da lungo e brillante strascico di luce azzurro-chiara.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione del *Veritas*, di Parigi, si annunzia che nel decorso mese di marzo si perdettero 125 navi a vela e 25 piroscafi.

Delle prime, per mancanza di notizie, si suppongono perdute 9, e 6 dei secondi.

Dei velieri 12 erano germanici — 11 americani — 45 inglesi — 3 austriaci — 2 danesi — 1 spagnuolo — 2 francesi — 2 greci — 1 Hawaiano — 4 olandesi — 9 italiani — 25 norvegesi — 2 portoghesi — 1 argentino — 5 svedesi.

Dei piroscafi 3 erano germanici — 2 americani — 16 inglesi — 1 belga — 1 olandese — 1 italiano — 1 norvegese.

Luce elettrica istantanea. — Il *Progresso Italo-Americano* ha da Boston:

Luce istantanea è la sola frase che possa caratterizzare l'effetto di quell'apparecchio che ora è esposto nei locali della Portable Electric Light Co, al n. 22 Water Street, in Boston. Esso non occupa che cinque oncie quadrate di spazio, non pesa che cinque libbre, e può essere portato colla massima facilità.

La luce, o per dir meglio, il produttore della luce, non richiede l'applicazione di alcuna forza esterna, di fili o di connessioni, ed è costrutto in modo che ogni sua parte può essere rifatta con piccola spesa.

I preparati chimici sono posti in una storta di vetro: un apparato di zinco e carbone, che è in comunicazione con una spirale di platino, è collocato in modo da formare una batteria elettrica. La pressione su un piccolo bottone produce una corrente elettrica, che riscalda fino all'incandescenza la spirale di platino.

L'utilità dell'apparecchio ed il suo modico prezzo ne renderà certamente generale l'applicazione. Molti degli uomini d'affari più eminenti dello Stato sono interessati in questa impresa.

Oltre al servire come illuminatore, l'apparato può essere messo in comunicazione con un segnale d'allarme contro i ladri o con una batteria galvanica.

La corsa del the. — È noto come sia uso in Inghilterra accordare un vistoso premio — 4000 sterline — al bastimento che giunga prima a Londra col carico dell'ultima raccolta del the in Cina. Quest'anno il premio è stato vinto dallo *Stirling Castle*, che ha percorso la distanza che separa Woosong da Londra in 31 giorni, mentre finora i migliori piroscafi ci avevano messo da 35 a 37 giorni. Vuol dire che lo *Stirling Castle* ha mantenuto in media una velocità di 18 miglia e mezzo all'ora, facendo 444 miglia al giorno, essendo la distanza percorsa di 13,764 miglia. Le caldaie svilupparono una forza di 8500 cavalli.

Il piroscafo vincitore è lungo 133 metri, largo 15, ed è della stazzatura di 4500 tonnellate. Oltre il carico del the aveva a bordo 3000 tonnellate di zavorra.

Decessi. — La *République Française* annunzia la morte del signor Torribio Sanz, ministro del Perù a Parigi.

— Il *Journal de Genève* annunzia che, in età di 63 anni, cessava di vivere il dotto giureconsulto Emilio Vogt, professore di diritto alla Università di Berna.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

GLI ANALFABETI IN ITALIA.

Il censimento della popolazione eseguito il 31 dicembre 1881 trovò presenti in Italia 28,459,451 abitanti, dei quali 14,265,523 maschi e 14,193,928 femmine.

Della popolazione maschile 5,559,274 sapevano leggere e scrivere, o almeno leggere, e 8,706,249 erano analfabeti; della popolazione femminile 3,759,810 erano nel primo caso, e 10,434,118 nel secondo. Cosicchè il numero degli analfabeti trovati sopra 100 abitanti fu di 61 03 nei maschi, di 73 51 nelle femmine, e di 67 25 nella popolazione totale senza distinzione di sesso.

Il censimento eseguito nel 1871 aveva dato, sopra 100 abitanti, 67 04 analfabeti nella popolazione maschile, 78 94 nella femminile, e 72 96 in ambo i sessi; mentre in quello del 1861 la proporzione degli analfabeti era stata di 72 4 nei maschi, di 83 7 nelle femmine, e di 78 1 in ambo i sessi. Negli ultimi dieci anni adunque si è verificata una diminuzione dell'8 per cento nel numero degli analfabeti, sopra l'intiera popolazione del Regno.

Eliminando dal calcolo la popolazione di età inferiore a 6 anni, la quale non è ancora in grado di frequentare la scuola, il numero degli analfabeti sopra 100 abitanti viene ridotto nel 1881 da 67 25 a 61 94.

La proporzione degli analfabeti sopra il totale della popolazione varia però notevolmente dall'uno all'altro periodo di età; e per renderci conto del progresso fatto dall'istruzione popolare durante l'ultimo decennio, conviene paragonare gli analfabeti aventi una data età colla popolazione di età corrispondente. Allora si ha:

Analfabeti per 100 abitanti.

ETÀ	MASCHI 1871	MASCHI 1881	FEMMINE 1871	FEMMINE 1881	MASCHI E FEMMINE 1871	MASCHI E FEMMINE 1881	Diminuzione del numero degli analfabeti per cento dal 1871 al 1881 MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Dalla nascita a 6 anni	99 04	98 78	99 17	98 87	94 11	98 82	»	»	»
Da 6 anni a 12	72 75	61 82	78 68	66 45	75 66	64 09	15	16	15
» 12 » a 20	59 19	51 20	67 81	57 39	63 53	54 30	14	15	15
» 20 » a 25	57 28	47 05	69 57	61 63	63 44	54 41	18	11	14
» 25 » a 30	56 91	46 53	71 75	64 95	64 40	55 82	18	9	13
» 30 » a 40	59 28	51 66	75 58	70 57	67 43	61 20	13	7	9
» 40 » a 50	61 25	56 38	79 45	76 12	70 29	66 28	8	4	6
» 50 » a 60	61 26	59 31	81 42	80 06	71 17	69 72	3	2	2
» 60 » in su	64 71	61 23	85 29	83 01	74 84	72 07	5	3	4

Da queste cifre appare una diminuzione abbastanza notevole nel numero degli analfabeti nell'età dai 6 ai 20 anni; il che dimostra come vada sempre più aumentando il numero dei giovani che frequentano le scuole. Così pure le scuole obbligatorie pei militari hanno fatto abbassare di molto la proporzione degli analfabeti maschi dai 20 ai 30 anni.

Limitandoci ora a prendere in esame soltanto i 69 comuni capoluoghi di provincia, troviamo in essi, complessivamente, nel 1881 una proporzione di 50 17 analfabeti per 100 abitanti di ambo i sessi e di qualunque età, e di 44 09 per 100 abitanti di età superiore a 6 anni. Nel 1871 queste due proporzioni erano rispettivamente di 55 29, e di 50 10 per cento.

La provincia dove l'istruzione popolare risultò più diffusa fu quella di Torino; vengono appresso quelle di Como, Novara, Sondrio e Bergamo. In queste cinque provincie la proporzione di analfabeti sopra 100 abitanti in età superiore a 6 anni fu rispettivamente di 25 1, 29 4, 31 1, 31 5 e 31 6. Per contro le 5 provincie, che si trovano nelle condizioni più sfavorevoli riguardo all'istruzione, sono quelle di Siracusa, Teramo, Reggio Calabria, Potenza e Cosenza, nelle quali le stesse proporzioni percentuali sono rappresentate rispettivamente dalle cifre 83 9, 84, 84 7, 85 2 e 86 4.

Confrontando fra loro i soli comuni capoluoghi di provincia si ha di nuovo in capo di lista quello di Torino, con una proporzione di 14 8 analfabeti sopra 100 abitanti al di sopra di 6 anni di età; vengono appresso i comuni di Milano (19 6), Como (19 7), Bergamo (22 3) e Brescia (23 9).

I cinque comuni capoluoghi che hanno un maggior numero di analfabeti sono Ascoli Piceno (70 5), Catanzaro (70 7), Bari (70 9), Messina (72 4) e Caltanissetta (76 3).

La diminuzione maggiore nel numero degli analfabeti, durante l'ultimo decennio non si è osservata nelle provincie, nelle quali era più limitata l'istruzione, ma in quelle che sin dal 1871 erano le più avanzate.

Per dare qualche esempio, si è trovato che la diminuzione percentuale nel numero degli analfabeti, dall'uno all'altro censimento, fu massima nelle provincie di Treviso, Udine, Vicenza, Belluno e Genova, e minima in quelle di Reggio Calabria, Catanzaro, Bari, Cosenza e Potenza, come risulta dalle cifre seguenti:

PROVINCIE	Numero degli analfabeti sopra 100 abitanti di età superiore a 6 anni 1871	1881	Differenza
Treviso	66 40	53 48	12 92
Udine	68 63	55 81	12 82
Vicenza	62 29	49 89	12 40
Belluno	55 28	43 04	12 24
Genova	57 73	45 51	12 22
Potenza	88 »	85 18	2 82
Cosenza	89 01	86 36	2 65
Bari	83 68	81 42	2 26
Catanzaro	85 48	83 79	1 69
Reggio Calabria	86 32	84 68	1 64

Lo stesso si è osservato nei comuni capoluoghi di provincia.

COMUNI	Numero degli analfabeti su 100 abitanti oltre 6 anni 1871	1881	Differenza
Alessandria	50 66	31 67	18 99
Chieti	68 13	55 56	12 57
Caltanissetta	88 34	76 31	12 03
Ravenna	78 13	66 87	11 26
Como	37 12	26 56	10 56
Udine	43 11	32 83	10 23
Torino	23 17	14 87	8 30
Grosseto	61 29	59 63	+ 1 66
Siena	38 04	37 86	+ 0 18
Reggio-Calabria	65 83	65 67	+ 0 16
Brescia	23 20	23 94	— 0 74
Palermo	57 94	60 36	— 2 42
Potenza	54 64	68 30	— 13 66
Bari	55 95	70 98	— 15 03

In quattro comuni capoluoghi, Brescia, Palermo, Potenza e Bari, il numero degli analfabeti, anzichè diminuire in dieci anni, è aumentato, e, nei due ultimi sovratutto, in proporzione notevolissima. Nel comune di Brescia, questo regresso si può spiegare col fatto, che nel giugno del 1880 gli furono aggregati cinque comuni rurali, nei quali l'istruzione doveva essere più scarsa; per gli altri tre, non si può dare altra ragione, se non che l'aumento notevole del numero degli abitanti, avvenuto dall'uno all'altro censimento, sia stato determinato dalle popolazioni dei comuni rurali circostanti, le quali tendono ad affluire verso i comuni maggiori in cerca di lavoro meglio rimunerato.

Malgrado il progresso fatto in questo decennio, l'Italia è ancora, fra i grandi Stati d'Europa, quello nel quale l'istruzione popolare è meno diffusa.

Mentre nel 1881 nel nostro paese la proporzione degli analfabeti d'ambo i sessi era di 67 25 sopra 100 abitanti di qualunque età, in Francia, secondo il censimento del 1872, la stessa proporzione era solo di 37 80; nell'Austria Cisleitana pel 1880, di 44 54, in Ungheria, nel 1869, di 65 40.

Questa nostra inferiorità si manifesta anche più evidente, se ci paragoniamo coi diversi Stati di Europa, riguardo all'istruzione dei coscritti pel servizio militare, e al numero degli sposi che sottoscrissero l'atto di matrimonio.

Diamo qui sotto alcuni confronti internazionali su queste due notizie:

Analfabeti su 100 coscritti in Italia e in alcuni Stati esteri.

Anno	STATO	Proporzione di analfabeti
1880	Italia	48 88
1880	Impero germanico	1 57
1880	Prussia	2 27
1880	Baviera	0 47
1880	Wurttemberg	0 03
1880	Belgio	18 47
1880	Svizzera	2 80
1880	Austria Cisleitana	39 10
1880	Ungheria	50 90
1880	Svezia	0 70
1878	Francia	14 61
1877	Olanda	12 82
1881	Danimarca	0 36

Analfabeti su 100 sposi d'ambo i sessi in Italia e in alcuni Stati esteri nel 1878.

STATO	Proporzione di analfabeti
Italia	59 28
Inghilterra e Galles	17 20
Scozia	10 66
Irlanda	31 10
Francia	21 88
Baden	0 07

Se, volgendo uno sguardo al passato, abbiamo ragione di confortarci vedendo il progresso fatto negli ultimi 20 anni, la nostra condizione attuale ci avverte che non basta il proseguire come si è fatto finora, ma ci conviene di accelerare il passo, perchè è lungo ancora il cammino da percorrere prima di metterci al pari colle altre nazioni.

D. R.....I

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 4 maggio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1[4 coperto	—	13,5	4,6
Domodossola	coperto	—	14,4	7,8
Milano	coperto	—	16,7	8,8
Verona	1[2 coperto	—	17,0	8,3
Venezia	1[4 coperto	calmo	16,5	10,3
Torino	coperto	—	17,0	8,4
Alessandria	coperto	—	17,8	9,8
Parma	1[2 coperto	—	17,7	6,8
Modena	nebbioso	—	20,4	9,5
Genova	1[4 coperto	calmo	16,7	10,7
Forlì	1[4 coperto	—	20,4	10,0
Pesaro	1[2 coperto	calmo	19,8	7,4
Porto Maurizio	1[2 coperto	mosso	17,1	10,5
Firenze	1[2 coperto	—	20,0	5,5
Urbino	1[2 coperto	—	16,8	9,0
Ancona	1[2 coperto	calmo	20,3	11,8
Livorno	3[4 coperto	calmo	19,8	6,8
Perugia	1[4 coperto	—	18,0	8,9
Camerino	1[4 coperto	—	14,5	7,8
Portoferraio	1[2 coperto	mosso	17,2	10,2
Chieti	sereno	—	16,5	6,7
Aquila	sereno	—	16,8	8,3
Roma	sereno	—	19,8	11,5
Agnone	1[4 coperto	—	19,3	8,0
Foggia	1[2 coperto	—	20,3	9,4
Bari	sereno	calmo	20,7	9,0
Napoli	1[4 coperto	calmo	20,6	12,9
Portotorres	1[4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	sereno	—	17,3	6,9
Lecce	sereno	—	—	12,5
Cosenza	sereno	—	20,8	8,0
Cagliari	coperto	calmo	20,0	7,0
Catanzaro	sereno	—	—	11.2
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	20,1	13,9
Palermo	sereno	calmo	19,3	9,6
Catania	1[4 coperto	calmo	21,0	12,8
Caltanissetta	sereno	—	17,8	9,6
Porto Empedocle	sereno	calmo	25,0	14,0
Siracusa	nebbioso	agitato	17,5	13,9

Si pregano i signori associati ai quali è scaduto l'abbonamento, di volerlo rinnovare senza indugio, inviando coll'importo una fascia della Gazzetta.

*Si avverte inoltre che l'***Amministrazione** *non terrà conto dei reclami per numeri della* Gazzetta *smarriti, o* Rendiconti parlamentari *mancanti, che le pervenissero* otto *giorni dopo la spedizione.*

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 4 maggio 1883.

In Europa pressione sempre irregolare ed alquanto bassa, massima 765 sulle isole Ebridi, minima 750 nel golfo di Guascogna. Algeria e Tunisia 752.

In Italia nelle 24 ore pioggie e temporali al nord, pioggerelle al sud-est del continente; barometro disceso notevolmente al sud ed in Sardegna.

Stamane cielo nuvoloso sull'Italia superiore, quasi sereno altrove; venti del 2° quadrante anche freschi sulla costa jonica, vari e deboli altrove; barometro variabile da 756 a 752 dal nord al sud-ovest; temperatura moderata.

Mare agitato lungo la costa orientale sicula, a Palmaria e Civitavecchia; mosso qua e là altrove.

Probabilità: tempo sempre incostante; pioggie al sud; venti deboli a freschi da greco a levante.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

4 maggio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	752,7	750,2	749,5	746,2
Termometro	13,5	21,6	21,2	15,8
Umidità relativa	60	32	43	69
Umidità assoluta	6,94	6,20	8,08	9,20
Vento	NE.	calma	W.	calma
Velocità in Km.	10,6	0,0	15,0	0,0
Cielo	sereno in alto	cirri veli cumuli	cirri veli cumuli	sereno in alto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 22,4; R., = 17,92 | Min. C. = 11,5; R. = 9,20.
Pioggia in 24 ore: poche goccie.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 5 maggio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI				Prezzi nominali
						CONTANTI		TERMINE		
		Nominale	Versato	Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.	
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	89 67 ½
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	91 87 ½, 85	—	91 85	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 45
Detto Rothschild	»	—	—	—	—	—	—	—	—	94 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1015 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	524 50
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	485 »
Banco di Roma	1° gennaio 1883	500	250	—	—	—	—	—	—	580 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	436 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	485 »
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	845 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	486 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1029 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 15
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	25 03	25 03	—
		chèques	24 98	24 98	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 4 maggio 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 85.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 67 50.
Consolidato 3 0[0 lire 53 55.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 25.

V. Trocchi, *presidente.*

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 20 del mese di aprile 1883.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . » 78,000,000

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 238,577,837 26
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 219,324,710 08	226,964,250 97	» 226,964,250 97
	id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli sorteggiati	» 395,055 39		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 7,244,485 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 31,606,991 91
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 146,770,404 48	166,085,378 04	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 15,087,103 45		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 4,227,870 11		
CREDITI *				» 78,468,746 56
SOFFERENZE				» 5,413,184 28
DEPOSITI				» 264,379,979 42
PARTITE VARIE				» 59,228,984 72
			TOTALE	L. 1,070,725,353 16
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,944,979 56
			TOTALE GENERALE	L. 1,072,670,332 72

PASSIVO.

CAPITALE	L. 200,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 32,610,000 »
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 434,934,928 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 31,734,600 97
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 68,466,347 54
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 264,379,979 42
PARTITE VARIE	» 35,411,612 49
TOTALE	L. 1,067,537,468 42
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 5,132,864 30
TOTALE GENERALE	L. 1,072,670,332 72

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 56,358,612 50
Argento	» 78,008,980 85
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 218,138 20
Biglietti già consorziali	» 83,770,614 50
RISERVA	L. 218,356,346 05
Fondo metallico immobilizzato pel cambio biglietti per c[del Tesoro presso la succursale di Bologna	» 11,800,000 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 8,414,129 51
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 7,361 70
CASSA	L. 238,577,837 26

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	1,798,803	L. 89,940,150 »
da » 100	1,336,296	» 133,629,600 »
da » 500	272,860	» 136,430,000 »
da » 1000	84,230	» 84,230,000 »
	SOMMA	L. 444,229,750 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 16,132	» 403,300 »
da » 40	» 1,525	» 61,000 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da » 1000 della cessata Banca di Genova	» 24	» 24,000 »
		L. 444,734,928 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 9,800,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 434,934,928 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . e la circolaz. L. 434,934,928 » è di uno a 2 899

Il rapporto fra la riserva » 218,356,346 05 { la circolazione L. 434,934,928 » e gli altri debiti a vista » 31,734,600 97 } » 466,669,528 97 è di uno a 2 137

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	6 0[0
Per le anticipazioni su sete	6 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	»
Sui conti correnti passivi	2 1[2 0[0

Prezzo corrente delle azioni	L. 2314 50
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 13 06

*	Conti correnti attivi	L. 6,932,067 70	78,468,746 56
	Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	» 20,000,000 »	
	Crediti ipotecari	» 1,536,678 86	
	Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 2 maggio 1883. 2560

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile provinciale di Siena,

Visti gli articoli 10 e 135 della vigente legge sul riordinamento del Notariato del sei aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª);

Visto l'art. 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Poggibonsi.

I concorrenti dovranno presentare la domanda corredata dei necessari documenti entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio notarile, Siena, lì 30 aprile 1883.

2577 Il presidente A. CICOGNA.

AVVISO.

Il sottoscritto Giacomo Raggi, negoziante di carbone in via dei Greci, numero 1, avendo nel 1874 autorizzato con procura speciale il suo figlio Agostino a rappresentarlo nella gestione del negozio di carbone, sito come sopra, e fare i relativi contratti, attesa la sua assenza, essendo ora di ritorno e nuovamente stabilito in questa città, intende egli stesso, come per lo passato, proseguire nell'azienda suddetta, revocando ogni precedente procura, per ciò si diffida chiunque possa averne interesse di non trattare ulteriormente col detto suo figlio Agostino per quel tanto che possa riguardare l'azienda del negozio, e per ogni altro titolo che possa riferirsi agli interessi del mandante, sotto pena di non avere nè per rato, nè per valido, e di niuno effetto ogni contratto ed ingerenza nel negozio stesso.

Roma, 4 maggio 1883.

2588 GIACOMO RAGGI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile provinciale di Siena,

Visti gli articoli 10 e 135 della vigente legge sul riordinamento del Notariato del 6 aprile 1879, n. 4817 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Sarteano (nel capoluogo).

I concorrenti dovranno presentare la domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio notarile, Siena, lì 30 aprile 1883.

2576 Il presidente A. CICOGNA.

AVVISO.

Il sottoscritto fa noto che con atto privato datato da Roma il 23 aprile 1882 il di lui figlio Matteo ed il signor Augusto Ponsolè hanno tra loro costituita una Società a tutto dicembre 1885, sotto la ragione sociale Augusto Ponsolè e C°, per la conduzione ed esercizio del magazzino di vino ed altro in via Campo Marzio, numero 47, immettendo ciascun di loro per capitale sociale lire diecimila.

Roma, due maggio 1883.

LUIGI LAURENTI.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stata depositata nella cancelleria di questo Tribunale la copia del summenzionato atto, rilasciata dal ricevitore del registro per gli atti civili di Roma, e di averne oggi stesso eseguita l'annotazione nel registro d'ordine al n. 84, ed in quello delle Società al n. 34.

Roma, 2 maggio 1883.

2599 Il cancelliere REGINI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
della Fabbrica d'Armi in Brescia

Avviso di second'Asta *stante la deserzione del primo incanto.*

Si notifica al pubblico che nel giorno 21 maggio 1883, alle ore 11 ant., si procederà in Brescia, avanti il direttore della Fabbrica d'armi, e nel locale della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, 1° piano, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Prezzi parziali	Prezzi totali	Deposito	Tempo utile per la consegna
Sbarre per canne di fucili, modello 1870, fucinate	Num.	10500	2 40	25,200	4900	Giorni 100
Sbarre per canne di moschetti da truppe speciali, mod. 1870, fucinate	»	10400	2 20	22,880		
				48,080		

Luogo d'introduzione — Magazzini della Fabbrica d'armi, Brescia.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata con bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni otto decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 alle 10 antim. del giorno 21 maggio 1883 suddetto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi in carta filigranata, con bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato in Brescia, 1° maggio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: A. BRAGA.

2572

DIREZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima (N. 30).

Si fa noto che nel giorno 21 maggio 1883, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato numero 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, nuovamente all'appalto seguente:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore della approvazione del contratto
1	Cinturini di bufalo, mod. 1877	N.	13200	1	13200	3 60	47520 »	47520 »	4800 »	In tre distinte rate, cioè: entro giorni 60 la 1ª; entro giorni 90 la 2ª; entro giorni 120 la 3ª.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino, ed il pagamento si farà con mandato del Ministero per ogni singola rata collaudata ed accettata.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 8 decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Dovranno inoltre produrre un certificato d'una Camera di commercio del Regno, da cui risulti la loro qualità di produttori o di negozianti del genere.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'incanto potranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 5 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno e fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 30 aprile 1883.

Il Direttore dei conti: BUZANO.

2554

(2ª *pubblicazione*)

BANCA NAPOLETANA

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN NAPOLI — *Capitale versato cinque milioni.*

Non avendo avuto luogo per mancanza di numero legale l'assemblea degli azionisti della Banca Napoletana, già convocata per questo giorno, il Consiglio di amministrazione, visto il disposto del 2° alinea dello articolo 32 degli statuti sociali, ha deliberato di convocare in seconda chiamata l'assemblea generale degli azionisti, la quale avrà luogo nel giorno 16 maggio prossimo, ad un'ora pom., nella sede della Società, strada Monteoliveto, n. 37, palazzo Ottajano.

A termine dell'articolo 29 degli statuti sociali, hanno diritto d'intervenire all'assemblea generale quegli azionisti che, possessori almeno di 10 azioni, ne abbiano fatto il deposito nelle casse della Banca 5 giorni prima di quello fissato per la convocazione, cioè entro il giorno 11 maggio prossimo.

Giusta l'articolo 32 degli statuti sociali, le deliberazioni che saranno prese in questa riunione saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1882, e destinazione degli utili;
4. Modificazione agli statuti sociali;
5. Nomina di amministratori;
6. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Napoli, 30 aprile 1883.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione

2490 PRINCIPE DI CASTELCICALA MARCHESE GIUSEPPE CORIO.

REGIA PREFETTURA DI TREVISO

Avviso d'Asta.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche) con dispaccio 24 aprile u. s., n. 33940-6375, alle ore 11 antimerid. di venerdì 11 maggio corr., in una delle sale di questa Prefettura, innanzi al Regio prefetto, o a chi per esso, si addiverrà col metodo dei partiti segreti all'incanto per lo

Appalto della ricostruzione di un tratto della diga a sinistra del fiume torrente Piave inferiormente al ponte ferroviario della Priula, in comune di Susegana, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 40,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddetto ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, e di quello speciale in data 3 gennaio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto in questo ufficio, Divisione 4ª.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3000, e quella definitiva in un decimo della somma di delibera, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di cinque giorni successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte d'appalto e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Treviso, 5 maggio 1883.

Per detta Prefettura

2496 *Il Segretario:* CARLO PIEROTTI.

Provincia di Chieti — Circondario di Vasto

Comune di Castiglione Messermarino

Si fa noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 del prossimo venturo mese di maggio avrà luogo in questo ufficio comunale, avanti il sottoscritto, o ad un suo delegato, l'incanto per l'appalto della costruzione delle fontane, palazzo municipale e cimitero.

La sua aggiudicazione seguirà col metodo della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, a favore di chi ribasserà di più il prezzo complessivo dei lavori in lire 115,797 10, risultante dai progetti d'arte e dai capitolati di appalto, debitamente approvati.

Venendo l'appalto deliberato, potrà il prezzo ottenuto essere diminuito del ventesimo fino alle ore 2 pomeridiane del giorno 30 suddetto mese di maggio.

I progetti, i capitolati di appalto, e tutti gli atti relativi, sono visibili fin da ora nella segreteria comunale.

Castiglione Messermarino, 30 aprile 1883.

2563 *Il Sindaco:* FELICE LONZI.

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Società Anonima — SEDE E DIREZIONE IN NAPOLI, 24, STRADA MEDINA

Capitale Sociale L. 2,250,000 *interamente versato*

OPIFICI MECCANICI: **Castellammare** (*Stabia*) e **Savona** (*Liguria*)

Seconda convocazione — AVVISO AGLI AZIONISTI.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale ordinaria intimata per il giorno 30 aprile ultimo, attesa la mancanza delle condizioni volute dall'articolo 33 degli statuti sociali, viene convocata di nuovo per il giorno 17 maggio corrente, ad un'ora pomeridiana, nella sede della Società, palazzo Fondi, strada Medina, n. 24.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1882;
2. Relazione dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio sociale pel detto esercizio, e relativo dividendo;
4. Nomina di amministratori;
5. Determinazione della retribuzione da darsi ai sindaci;
6. Risoluzione circa la cauzione degli amministratori uscenti in caso di rielezione;
7. Autorizzazione di depositare le azioni richieste per l'intervento alle assemblee generali in quelle città e presso quelle Ditte che verranno scelte dal Consiglio d'amministrazione ed indicate nell'avviso di convocazione.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la cassa della Società cinque giorni prima del 16 maggio corrente.

Napoli, ... maggio 1883.

2492 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA in Torino 1884

COMITATO ESECUTIVO

Avviso *di seguita aggiudicazione e di scadenza di fatali.*

Nell'incanto tenutosi oggi nella sede dello stesso Comitato, Piazza Castello, portici della Prefettura, n. 12, piano secondo, giusta l'avviso in data 23 aprile scorso, lo

Appalto dei lavori e provviste del

Lotto settimo

per la costruzione del gruppo di gallerie distinte col n. XXXVII nel piano generale dell'Esposizione, destinate per la *Marina*,

venne dal Comitato esecutivo aggiudicato al prezzo di lire 30,201 57, corrispondente all'offerto ribasso del 5 25 per cento sulla somma indicata dal relativo avviso d'asta.

Il tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso non inferiore del vigesimo del prezzo di aggiudicazione scade al mezzodì del giorno nove maggio 1883.

I capitoli delle condizioni e gli altri titoli relativi, con un esemplare del sovra citato avviso, sono visibili nella sede del Comitato, ove sarà accettata l'offerta predetta.

Torino, addì 2 maggio 1883.

Il Presidente: T. VILLA.

2591 *Il Segretario:* EDOARDO DANEO.

N. 196.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 22 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Messina, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una variante al tronco di strada nazionale, compreso fra il ponte S. Paolo e il Cozzo Schisina, in provincia di Messina, della lunghezza di metri 8990 81, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 459,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 24 dicembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Messina.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di due anni.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 25,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 8 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 1° maggio 1883.

2570 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
per acquisto e vendita di beni immobili

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

Capitale interamente versato L. 6,000,000.

SEDE IN ROMA, *via Due Macelli, n. 31.*

Non essendo per insufficienza di depositi di azioni riuscita legale l'assemblea generale ordinaria indetta pel 4 corrente, a termini dell'articolo 35 dello statuto, questa è stata prorogata al 19 maggio corrente, alle ore 12 merid.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei revisori dei conti;
2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1882 e riparto di utili;
3. Approvazione dello statuto riformato ai termini del nuovo Codice di commercio, modificazioni e coordinamento del medesimo;
4. Dimissione del Consiglio;
5. Nomina dei consiglieri per comporre il nuovo Consiglio;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

Roma, li 5 maggio 1883.

2590 LA DIREZIONE.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto che nell'udienza del 5 giugno 1883, innanzi al Tribunale civile di Frosinone, avrà luogo la vendita dei seguenti immobili, posti nei territori di Ripi e di Torrice, in danno del cav. Andrea Conti:

1. Terreno in contrada Valle dei Conti, distinto al censo sez. 1ª, nn. 445, 2165 1 e 2, 2669, 2670, 2671, 2674 1 e 2, 2675 1 e 2.

2. Id. in contrada Cerasano o Redimarda, al censo sez. 1ª, n. 1856.

3. Id. in contrade Velluccio, Vallone o San Martino, al censo sez. 1ª, numeri 423 1 e 2, 2603.

4. Id. in contrada San Rocco, al censo sez. Città, nn. 343 1, 345, 346, 348, 349 e 386.

5. Id. in contrada Udine, al censo sez. 1ª, nn. 1903, 1904, 1959, 1960, 1962, 1963 1 e 2, 1965 1 e 2, 1966, 1967, 1968, 2476 a 2480.

6. Id. in contrada Messere Amore, al censo sez. 1ª, nn. 1518, 1521 e 2203.

7. Id. in contrada Santa Bona o San Tommaso, al censo sez. 1ª, nn. 837, 1289, 1290, 1447, 1449 a 1453, 1455 a 1459, 1460 1 e 2, 1461, 1464 a 1467, 1536, 2192, 2193, 2281, 2787 a 2796, 2818 a 2820, 1462, 1463, 2786, 2729, 1448, 1537.

8. Id. in contrada Porcile o Campo, al censo sez. 1ª, nn. 601, 602 1 e 2, 603, 604 1 e 2, 605, 606 1 e 2, 607 1 e 2, 619 a 621, 2583.

9. Id. in contrada Colle Alto, al censo nn. 760 a 762, 766, 2177 a 2180, 2848.

10. Id. in contrada Vaglie o Colle Ciamparello e Cerasello, sez. 1ª, numeri 692, 2215, 2557.

11. Id. in contrada Fontana Colomba, sez. 1ª, nn. 581, 584, 2173, 2174, 2584.

12. Id, in contrada Asciaticcia, sezione 1ª, n. 470.

13. Id. in contrada Cupera o Valle, sez. 1ª, nn. 863, 864, 2685 a 2687.

14. Id. in contrada Fossato, sez. 1ª, n. 488.

15. Id. in contrada Valle Bona, sezione 1ª, n. 1543.

16. Id. in contrada Selva Piana, sezione 1ª, nn. 1326 1 e 2, 1322, 1328 1 e 2, 1329 a 1332, 1333 1 e 2, 1334, 1335 1 e 2, 1343, 1400, 1404, 1327, 1722 a 1728.

17. Id. in contrada Meringo, sez. 1ª, numeri 1306, 1315 a 1317.

18. Id. in contrade Grazzandola, Fontana Lesia, Selva Piana di Sopra e Colle Santa Maria, sez. 1ª, nn. 970 1 e 2, 973, 974, 975, 998 a 1002, 1008, 1009 1 e 2, 1027, 1028, 1029 1 e 2, 1030, 1031, 2316, 2647 a 2650, 2651 1 e 2, 2652 1 e 2, 2653, 2705, 2709, 1710, 1140, 1241, 1246, 1247, 1311, 1312, 1227, 1007 e 2646.

19. Id. in contrada Vado della Spina, sez. 2ª, n. 1691.

20. Id. in contrada Castello, sez. 1ª, nn. 1142, 1143, 1151, 1152 1 e 2, 1157, 1158, 1172 a 1174, 1177 1 e 2, 1178 a 1184, 1186 1 e 2, 1187 a 1191, 1194, 1197 a 1199, 1201 a 1203, 1210 a 1213, 2304 a 2308, 2325 1 e 2, 2326 1 e 2, 2327 1 e 2, 2328, 2329, 2338 e 2339.

21. Id. in contrada Galoppino, sezione 1ª, nn. 1783 a 1786, 1788, 1789, 1830, 1831, 1870, 1875, 2009 a 2013, 2015 a 2018, 2026 a 2038, 2047, 2848, 2050, 2408 a 2410 e 2452.

22. Id. in contrade Colle Zannolfo, Varroccia, San Silvestro, Colle Ceraso, Petraglie, Poromade, Fasciole e Pozzetello, sez. 2ª, nn. 66 a 69, 71 1 e 2, 75, 140, 150, 154, 155, 216 1 e 2, 217, 221 a 223, 229, 233 a 237, 241 a 246, 265, 834 a 838, 839 1 e 2, 840, 841 1 e 2, 842 a 845, 846 1 e 2, 847 1 e 2, 848, 849 1 e 2, 850, 864 1 e 2, 865 a 875, 888, 895, 896 1 e 2, 897 1 e 2, 898 a 911, 912 1 e 2, 913 a 917, 918 1 e 2, 919, 920, 921 1 e 2, 922, 923, 924 1 e 2, 925 1 e 2, 926 1 e 2, 927 a 933, 934 1 e 2, 935 a 942, 944, 948, 949, 956 a 960, 1079, 1092, 1115, 1176. 1177, 1401 a 1406, 1412 a 1432, 1439 a 1441, 1444 a 1446, 1447 1 e 2, 1448 1 e 2, 1449, 1450, 1451, 1452 a 1456, 1466 a 1469, 1480, 1481.

23. Id. in contrade Le Vallocchie, Girate e Collalto, sez. 1ª, nn. 740, 745, 742 1 e 2, 743, 745 a 749, sez. 2ª, numeri 362 1 e 2, 363, 364 1 e 2, 365, 366 1, 367 1 e 2, 368, 372, 374, 375, 386 1 e 2, 387, 961, 962, 963 1 e 2, 964 a 974, 975 1 e 2, 976, 977 1 e 2, 978 1 e 2, 979 1 e 2, 1105, 1106, 1221 1 e 2, 1222 1 e 2, 1346, 1347 1 e 2, 1348 1 e 2, 1349 a 1351, 1483, 1482.

24. Id. in contrada Piazzetta di Colle Alto, sez. 2ª, nn. 399, 400, 983 1 e 2, 984 1 e 2 e 985.

25. Id. in contrada Pedursa, sez. 2ª, n. 356.

26. Id. in contrada Colle Marrone, sez. 2ª, nn. 320 a 322, 1117 a 1130.

27. Id. in contrada Pietra Bianca o Coste, sez. 2ª, nn. 783 a 785, 1070 a 1077, 1256 a 1264, 1266, 1270 a 1272, 1254, 1188, 1078.

28. Id. in contrade Sandrelle, Colle Grasso e Ara Martella, sez. 2ª, nn. 570, 573, 610, 611, 1305, 1329 1374, 165 e 166.

29. Id. in contrada Colle Lisi o Marino, sez. 3ª, nn. 513, 514, 534 1 e 2.

30. Id. in contrada Vallocchia o Profelci, sez. 3ª, nn. 997, 998, 1116, 541, 542, 544 a 548, 1474 a 1476, 1478 e 1479.

31. Id. in contrada Cerqueto di Cicerone o Colle della Guardia, sez. 3ª, nn. 661 a 664, 990 a 993 e 1121.

32. Id. in contrada Colle della Guardia, sez. 3ª, nn. 678, 679, 684 a 686.

33. Id. in contrada Mole Savine o Coste Frigioni, sez. 3ª, nn. 10 a 17, 157, 158, 163 a 166, 749 1 e 2, 750 a 754, 1054, 1183, 1186, 1187 1 e 2, 1188 1 e 2.

34. Id. in contrada Dardena e Tavernola, sez. 3ª, nn. 570 1 e 2, 571 1 e 2, 572 1 e 2, 591, 1376 a 1395.

La vendita si eseguirà in undici lotti, al prezzo di stima ribassato di due decimi.

Il 1° lotto comprenderà i fondi descritti ai nn. 1, 13, 8, 11 e 6, e sarà posto in vendita pel prezzo di lire 6310 23.

Il 2° lotto i fondi descritti ai nn. 7, 19, 27 e 15, pel prezzo di lire 6110 41.

Il 3° lotto i fondi descritti ai nn. 3, 4 e 18, al prezzo di lire 6457 52.

Il 4° lotto i fondi descritti ai nn. 16, 17, 14 e 12, pel prezzo di lire 4836 99.

Il 5° lotto i fondi descritti ai nn. 2, 5 e 20, pel prezzo di lire 5367 88.

Il 6° lotto i fondi descritti ai nn. 9, 10, 23, 24 e 28, pel prezzo di lire 8508 26.

Il 7° lotto i fondi descritti al n. 21, pel prezzo di lire 8197 57.

L'8° lotto i fondi descritti al n. 22, pel prezzo di lire 13,625 52.

Il 9° lotto i terreni descritti ai numeri 29 e 34, pel prezzo di lire 7623 64.

Il 10° lotto i fondi descritti ai numeri 25, 26, 33 e 31, pel prezzo di lire 3795 81.

L'11° lotto i fondi descritti ai nn. 30 e 32, pel prezzo di lire 3938 18.

Frosinone, 1° maggio 1883.

2586 AVV. CARLO BIANCHINI proc.

REGIA PRETURA
DEL QUINTO MANDAMENTO DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che S. E. principe don Tommaso Antici-Mattei del vivente Matteo nel giorno 26 del decorso aprile emise dichiarazione di accettare col beneficio dello inventario la eredità testata di S. E. il cardinale Ruggero Antici-Mattei del fu marchese Carlo, decesso in Roma il 21 aprile 1883.

Li 2 maggio 1883.

2587 Il canc. G. SEGARELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA (N. 83)
della Fabbrica d'Armi di Torino

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione del 1° incanto.*

Si fa noto che nel giorno 19 maggio 1883, alle ore 11 antimerid., si procederà in Torino, nell'ufficio della Direzione suddetta, regione Valdocco, davanti il signor direttore, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Importo totale	Deposito
Aste per casse di fucili, mod. 1870 N.	11000	3 »	33,000	47,300	4800
Aste per casse di moschetti da truppe speciali, mod. 1870 . . . . . . »	11000	1 30	14,300		

Tempo utile per la consegna. — Giorni 130 in 4 rate, comprendenti ciascuna 2500 aste da fucili e 2500 aste da moschetti, la prima delle quali entro i primi 40 giorni e le altre tre di 30 in 30 giorni successivi.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 6 alle ore 12 antimeridiane d'ogni giorno non festivo.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare l'offerta mediante scheda segreta, firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 antimerid. del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario; sono parimente a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degl'incanti tenuti per queste provviste e andati deserti.

Dato in Torino, addì 30 aprile 1883.

Per detta Direzione
Il Segretario: AIMASSO GIUSEPPE.

2552

Municipio di Terranova di Sicilia

Avviso d'Asta.

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 31 corrente mese, dalle ore 10 antimeridiane in poi, nella sala maggiore del palazzo civico, sotto la presidenza del sig. sindaco, o di chi per lui, si procederà all'incanto pel deliberamento dell'appalto della notturna illuminazione della città durante il sessennio 1884-1889.

Il prezzo a base d'asta è fissato a centesimi tre di lira per ogni ora e per ciascun becco acceso nei fanali grandi di servizio ordinario e straordinario, e sarà pagato a mese scaduto sulla liquidazione relativa.

Il capitolato d'oneri è visibile a chiunque nella segreteria municipale durante l'orario di lavoro ogni giorno.

L'asta seguirà ad estinzione di candela, e sotto l'osservanza delle forme prescritte dal regolamento di Contabilità 4 settembre 1870, n. 5852.

Ogni aspirante, per essere ammesso all'asta, dovrà dimostrare di aver depositato nella Tesoreria comunale la somma di lire duemila in moneta avente corso legale nel Regno, per cauzione provvisoria, e per la definitiva lascierà in cassa comunale il montare del servizio eseguito nel primo bimestre dell'appalto, da restituirsi al finire di questo.

Le spese d'asta, le tasse e diritti di segreteria sono a carico dell'impresa.

Il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo deliberato è fissato a giorni quindici, i quali scadranno in quello da designarsi con speciale notificazione.

Dal Palazzo civico, addì 1° maggio 1883.

Per detto Municipio
Il Segretario: SOLITO.

2593

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 11 maggio 1883, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Torino, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale della Direzione del Genio, via San Francesco da Paola, n. 7, piano terzo, all'appalto dei

Lavori di costruzione di strada rotabile dalla strada nazionale presso il Dépôt al Ponte Rosso della fortezza di Fenestrelle, ascendenti a lire 205,000, da eseguirsi nel termine di giorni duecentoquaranta.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e nel locale suddetto.

I fatali per il ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 17 maggio 1883.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso l'Intendenza di finanza di Torino, un deposito di lire 20,500 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2. Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi dell'ora 1 pomeridiana del giorno 11 maggio 1883 fissato per l'incanto;

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 5 maggio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

2592

PROVINCIA DI ROMA
COMUNE DI TREVIGNANO

AVVISO D'ASTA per l'aggiudicazione del taglio a carbone del bosco ceduo forte di Rocca Romana.

Nel giorno 17 maggio p. v., alle ore 11 ant., e nella sala comunale, avanti l'illustrissimo signor R. sindaco, o chi per esso, assistito dal segretario comunale infrascritto, si procederà col metodo dell'estinzione di candela vergine, a forma del regolamento di Contabilità generale dello Stato, all'incanto per l'aggiudicazione di cui sopra, sotto l'osservanza del relativo capitolato e della perizia redatta dall'ingegnere Pazielli Eugenio, ostensibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, ed alle seguenti condizioni:

1. L'asta verrà aperta sulla somma di lire 10,850, e le offerte minime d'aumento non potranno essere inferiori a lire 50.

2. Le spese tutte di aggiudicazione sono a carico del deliberatario, per cui ogni offerente dovrà eseguire il preventivo deposito di lire 300.

3. Gli aspiranti saranno ammessi all'incanto se muniti di solidale cauzione da riconoscersi idonea o previo deposito di lire 3000.

Il tempo utile (fatali) per presentare le migliorie d'aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione scade alle ore 11 ant. del giorno 2 giugno p. v.

Trevignano, 29 aprile 1883.

2511 *Il Segretario comunale*: G. FRANCESCHETTI.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 32).

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi delle provviste sottoindicate, che fanno parte dell'appalto annunciato coll'avviso d'asta n. 19 del 27 marzo 1883, e provvisoriamente deliberate il 16 aprile ultimo scorso mese, per cui, dedotti i ribassi d'incanto ed i ventesimi, si residua l'importare delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per cadaun lotto	IMPORTO di cadaun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO avuto per ogni 100 lire	RIBASSO avutosi nel periodo dei fatali	PREZZO ridotto per ogni lotto in cui si riapre il nuovo incanto
				L. C.	Lire			Lire	Lire			L. C.
1	Berretti fetz per bersaglieri	Num.	3000	2 75	8,250	3	1000	2750	275	Lotti 2 - L. 26 10 » 1 - » 26 20	5 per 100	1930 6375 1928 025
2	Borse complete da pulizia	»	15000	1 10	16,500	15	1000	1100	110	Lotti 5 - L. 26 12 » 5 - » 26 10 » 5 - » 26 07	5 per 100	772 046 772 255 772 5685
3	Mutande di cotone a maglia	»	5000	2 30	11,500	5	1000	2300	230	Lotti 2 - L. 28 12 » 3 - » 24 62	5 05 per 100	1569 7514 1646 1862
4	Tazze di latta	»	20000	0 20	4,000	20	1000	200	20	Lotti 20 - L. 15 35	5 05 per 100	160 7504
5	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	»	20000	0 35	7,000	40	500	175	17	Lotti 40 - L. 38 65	5 05 per 100	101 9407
6	Zaini per fanteria	»	6000	13 50	81,000	24	250	3375	337	Lotti 11 - L. 14 25 » 8 - » 14 10 » 5 - » 12 22	5 per 100	2749 3594 2754 1687 2814 4463

Tempo utile per la consegna — Le consegne delle provviste dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di cadaun lotto entro il 31 dicembre dell'anno in corso, e metà entro il 29 febbraio del venturo anno 1884, sempre che l'avviso di approvazione dei contratti venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo. In caso diverso la prima metà sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori potranno anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle robe non verranno effettuati prima del mese di gennaio 1884.

Si procederà perciò presso la suddetta Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al reincanto di tali provviste col mezzo di partiti segreti, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 16 del corrente mese di maggio, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per eseguirne il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno. I campioni invece sono visibili solo presso questa Direzione e quelle di Torino e Firenze.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere alla somma indicata nel sovradescritto specchio a seconda del numero dei lotti per cui s'intende concorrere, con avvertenza che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore, ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le offerte dovranno essere distinte per ciascuna delle sovraindicate specie di provviste, e gli accorrenti potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso maggiore.

I singoli partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Si fa noto che i fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno anche prima d'invocare il giudizio d'appello ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Napoli, 1° maggio 1883. Per detta Direzione

2582 *Il Capitano Commissario*: TREANNI

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 125).

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 aprile 1883, per la provvista di

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Acciaio naturale in verghe .	Chil.	22356	17,884 80	1800 »

Tempo utile per la consegna. — Giorni 50,

in incanto d'oggi è stato deliberato mediante il ribasso di lire 6 55 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 16 del mese di maggio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, la quale dovrà essere chiaramente espressa in tutte lettere, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Non potranno essere ammessi all'appalto che le Ditte produttrici dei materiali compresi nella relativa richiesta, le quali, unitamente al deposito, presenteranno un certificato della Direzione appaltante, da cui risulti che esse sono in grado di eseguire la provvista di cui si tratta, per conto di dette Case, o se per conto proprio, coll'obbligo di provare alla consegna dei materiali che questi sono provenienti da una delle Case stesse.

L'offerta deve essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle ore 3 alle 5 pom.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Torino, addì 1° maggio 1883.

Per detta Direzione
Il Segretario: G. SASSI.

2589

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso d'Asta per reincanto *in seguito all'offerta del ventesimo* (N. 19).

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile offerte di ribasso equivalente al ventesimo sui prezzi delle provviste sottonotate, di cui nell'avviso d'asta in data 27 marzo 1883, n. 8, e provvisoriamente deliberate il 16 aprile scorso, giusta l'avviso d'asta n. 14, per cui, dedotti i ribassi d'incanto e quelli suddetti del ventesimo, si residua l'importare di ciascuna delle provviste stesse come segue:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI da provvedersi	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	N. dei lotti deliberati provvisoriamente	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire nel 1° incanto	RIBASSO ottenuto nel periodo dei fatali per ogni 100 lire	PREZZO ridotto per ogni lotto su cui si apre il nuovo incanto
				L. C.	Lire			Lire	Lire		L. C.	Lire	Lire
1	Borse complete da pulizia	Num.	30000	1 10	33,000	30	1000	1,100	110	15 6 9	22 90 22 70 22 57	5	805 70 807 79 809 14
2	Ginocchielli.	»	18000	0 32	5,760	18	1000	320	32	18	22 85	5	234 54
3	Mutande di cotone a maglia.	»	10000	2 30	23,000	10	1000	2,300	230	2 2 3 3	28 25 27 50 24 25 23 15	5	1567 74 1584 13 1655 14 1679 17
4	Scatolette pel nero da scarpe	»	30000	0 16	4,800	30	1000	160	16	30	21 »	5	120 08
5	Tazze di latta.	»	20000	0 20	4,000	20	1000	200	20	20	17 05	5	157 61
6	Zaini per bersaglieri	»	1000	16 »	16,000	4	250	4,000	400	2 2	11 18 10 82	5	3375 16 3388 84
7	Zaini per fanteria	»	4000	13 50	54,000	16	250	3,375	338	8 3 5	15 67 15 65 15 64	5	2703 83 2704 47 2704 79

Osservazioni — Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate nel Magazzino centrale militare in Firenze, via S. Gallo, n. 27, in ragione di metà di ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno e metà entro il 29 febbraio 1884, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti venga dato prima del mese di settembre prossimo venturo. In caso diverso la prima metà di ogni lotto sarà consegnata entro giorni 120 e la seconda nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno susseguente a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso predetto.

I fornitori avranno facoltà di anticipare le introduzioni, sotto la espressa condizione però che ad ogni modo il pagamento non verrà effettuato prima di gennaio 1884.

I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Perciò il giorno 16 del corrente mese, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma), si procederà, presso questa Direzione di Commissariato militare, in via San Gallo, n. 22, 2° piano, avanti il signor direttore, al nuovo incanto di tali provviste, col mezzo di partiti suggellati, scritti su carta col bollo ordinario da una lira, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi.

Il deliberamento sarà definitivo a favore del migliore offerente quando anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione, le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto 27 marzo 1883, n. 8.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare o far pervenire a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate o fatte pervenire separatamente.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare. Di questi partiti però non si terrà conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà in egual modo che gli accorrenti abbiano depositata la prescritta cauzione.

Firenze, 1° maggio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

2568

AVVISO
per purgazione da ipoteche.

Vincenzo Marchetti Selvaggiani, domiciliato per elezione in Roma, Leutari, 28, nello studio legale del suo procuratore Giuseppe Casini, notifica: che con istromento 9 febbraio 1878, in atti De Luca, notaro in Roma, acquistò dal signor ingegnere Giuseppe Solivetti, per il prezzo di lire ottantamila, la casa posta in Roma, in via del Boccaccio, ai numeri 7 al 10, che rivolta al vicolo degli Avignonesi, numero 27, segnata in mappa coi numeri 163 e 164, rione II, confinanti Gecconi, lo stesso Marchetti Selvaggiani e le dette vie; che volendo ora purgare il detto fondo dalle ipoteche, ha ottenuto decreto in data 1° corrente, dal presidente del Tribunale civile di Roma, col quale si dichiara aperto il giudizio di graduazione in danno di Giuseppe Solivetti, e si ordina che nel termine di giorni 30 siano fatte le notificazioni ed inserzioni richieste dagli articoli 2043 e 2044 Codice civile, e nel termine di giorni 40 i creditori inscritti depositino nella cancelleria le loro domande di collocazione con i documenti giustificativi; e che finalmente esso Marchetti Selvaggiani ha proceduto alle notificazioni a forma del detto art. 2043.

Roma ... maggio 1883.

2565 GIUSEPPE CASINI.

AVVISO
per svincolo di cauzione notarile.
(1ª *pubblicazione*)

Girolamo ed Umberto Bartoloni, di Jesi, in seguito della morte, avvenuta nel 24 marzo 1882, del loro genitore dottor Antonio Bartoloni, già notaro in detta città, ed in seguito della constatata regolarità dei suoi atti, repertori e protocolli, hanno fatto istanza al R. Tribunale civile di Ancona per lo svincolo della cauzione notarile consistente in un'ipoteca iscritta nell'ufficio di Camerino il 13 settembre 1851, rinnovata li 2 dicembre 1866, col numero 307, non che nella rendita consolidata di lire 55, come al certificato nominativo n. 79959. di lire 50, in data 25 settembre 1872, ed a quello numero 575722, di lire 5, in data 30 giugno 1875.

Tale domanda si rende di pubblica ragione per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900, e per ogni effetto di ragione.

Ancona, 2 maggio 1883.

2566 AVV. LUIGI CARLONI.

CONSEIL DES NOTAIRES
du district d'Aoste.
Manifeste de concours.

Vu la tabelle de la résidence des notaires;

Vu l'article 135 de la loi sur le Notariat, en date du 25 juillet 1875;

Vu les modifications apportées à cet article par la loi du 6 avril 1879,

Le président du dit Conseil, s'uniformant au dispositif de l'article 10 de la loi et de l'article 25 du réglement,

Notifie:

Sont vacantes les places de notaires l'une à la résidence de Bard, l'autre à celle d'Issime, dans le mandement de Donnas, et la troisième à Verrès, chef lieu de mandament dans le district d'Aoste, et il invite en conséquence les notaires et les candidats notaires qui désirent les occuper, à lui présenter leurs demandes avec les documents prescrits dans le terme fixé par l'alinéa de l'article 10 de la loi, et à s'uniformer au prescrit de l'article 27 du réglement.

Aoste, le 30 avril 1883.

Le président
2583 DALBARD notaire.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Aprile 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA			L. 28,022,273 26
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,918,126 84	
	id. maggiore di 3 mesi	» 830,905 67	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 11,110 40	» 19,760,142 91
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
ANTICIPAZIONI			» 4,408,860 53
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,689 12	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 378,266 15	» 5,400,666 71
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 178,809 61	
	Effetti ricevuti all'incasso	» 227,901 83	
CREDITI			» 9,102,570 38
SOFFERENZE			» 3,597,695 10
DEPOSITI			» 13,832,964 25
PARTITE VARIE			» 9,807,185 99
		TOTALE	L. 93,932,359 13
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 245,392 73
		TOTALE GENERALE	L. 94,177,751 86

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 33,275,436 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 30,362,032 32
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,832,964 25
PARTITE VARIE	» 1,665,319 04
TOTALE	L. 93,708,084 34
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 469,667 52
TOTALE GENERALE	L. 94,177,751 86

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 12,167,940 »
Argento	» 4,680,483 55
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,353 71
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 9,535,646 »
RISERVA	L. 26,386,423 26
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,635,850 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 28,022,273 26

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	157,781	L. 7,859,050 »
da » 100	81,695	» 8,169,500 »
da » 200	30,218	» 6,043,600 »
da » 500	13,049	» 6,524,500 »
da » 1000	4,476	» 4,476,000 »
	SOMMA	L. 33,102,650 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	94,128	L. 94,128 »
da » 2	14,509	» 29,018 »
da » 5	3,484	» 17,420 »
da » 10	1,396	» 13,960 »
da » 20	913	» 18,260 »
	TOTALE	L. 33,275,436 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 33,275,436 » è di uno a 2 773

Il rapporto fra la riserva » 26,386,423 26 { la circolazione L. 33,275,436 » e gli altri debiti a vista » 30,362,032 32 } » 63,637,468 32 è di uno a 2 412

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 6	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 30 aprile 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

2580

BANCO DI NAPOLI. Contabilità Generale

SITUAZIONE dell'11 al 20 del mese di aprile 1883. Mod. B.

Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione L. 48,750,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA			L. 100,954,973 39
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 59,438,038 82	
	id. maggiore di 3 mesi	» 375,859 55	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 119,725 41	» 59,933,623 78
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	
ANTICIPAZIONI			» 37,693,028 42
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 23,909,136 84	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» »	
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 745,200 25	» 24,985,706 83
	Effetti ricevuti all'incasso	» 331,369 74	
CREDITI			» 25,133,508 41
SOFFERENZE			» 5,312,898 24
DEPOSITI			» 102,567,922 62
PARTITE VARIE			» 32,661,141 14
		TOTALE	L. 389,242,802 83
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			» 1,083,813 05
		TOTALE GENERALE	L. 390,326,615 88

PASSIVO.

CAPITALE	L. 48,750,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 5,380,080 64
CIRCOLAZIONE biglietti Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 135,325,032 50
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA (*)	» 68,693,439 89
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 20,347,901 87
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 102,567,922 62
PARTITE VARIE	» 5,477,585 11
TOTALE	L. 386,541,962 63
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 3,784,653 25
TOTALE GENERALE	L. 390,326,615 88

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 52,779,471 70
Bronzo	» 4,298 19
Biglietti consorziali	» 45,668,503 50
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,502,700 »
TOTALE	L. 100,954,973 39

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi	» 7
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 a 3

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	502,089	L. 25,104,450 »
da » 100	533,451	» 53,345,100 »
da » 200	46,605	» 9,321,000 »
da » 500	50,125	» 25,062,500 »
da » 1000	22,068	» 22,068,000 »
	TOTALE	L. 134,901,050 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

	NUMERO	
Da cent. 0.50	262,101	L. 131,050 50
Lire 1	»	» »
» 2	716	» 1,432 »
» 5	27,114	» 135,570 »
» 10	2,487	» 24,870 »
» 20	3,878	» 77,560 »
» 250	288	» 72,000 »
	Fedi a cassiere A/F	» »
	TOTALE	L. 135,313,532 50
	Biglietti Banca Romana	» 18,500 »
	TOTALE	L. 135,325,032 50

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 » e la circolazione . . . . L. 135,325,032 50 è di uno a 2 77

Il rapporto fra la riserva L. 98,452,273 39 { la circolazione L. 135,325,032 50 e gli altri debiti a vista » 68,693,439 89 } L. 204,018,472 39 è di uno a 2 06

Prezzo corrente delle azioni . . . L. »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L. 48,428,930 50.

Visto — Il Direttore generale D. CONSIGLIO. — Per copia conforme Il Segretario generale G. MARINO. — Il Ragioniere generale R. PUZZIELLO.

2559

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere sottoscritto reca a pubblica notizia

Che nella udienza di lunedì trenta aprile ultimo scorso ebbe luogo avanti questo Tribunale la vendita ai pubblici incanti dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza del Demanio nazionale, contro Lotti Pietro, domiciliato in Ronciglione.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo, vitato, con casa colonica, posto nel territorio di Ronciglione, contrada La Pietra, di ettari 2 15 90, distinto in mappa sezione 1ª, numeri 867 e 869, confinanti Venci Carolina vedova Marini e la strada di Vasiano, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 22 24;

Che detto stabile venne aggiudicato al signor Oreste e Cristoforo fratelli Moretti fu Alessandro, di Ronciglione, per il prezzo di lire 2703 29;

Che ora su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento del sesto, il quale può farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle prescrizioni di cui all'articolo 680 Codice procedura civile;

Che il termine utile per fare tale aumento scade col giorno quindici maggio corrente.

Viterbo, 2 maggio 1883.

Il cancelliere Bollini.

La presente copia, conforme al suo originale in atti, si rilascia per uso di inserzione.

Viterbo, 2 maggio 1883.

2600 Il canc. BOLLINI.

AVVISO.

Il sottoscritto consigliere delegato della Società delle ferriere italiane, con sede in Roma in via del Plebiscito, nn. 107 e 112, fa noto che, in adempimento al disposto dell'articolo 180 del Codice di commercio, ha depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio della Società predetta al trentuno dicembre milleottocentottantadue, insieme alla relazione dei sindaci ed al processo verbale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti tenuta il giorno ventiquattro aprile prossimo passato, presso questa Sede in via del Plebiscito, nn. 107 e 112

Roma, 4 maggio 1883.

ANTONIO ALLIEVI, consigliere delegato della Società delle ferriere italiane.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta essere stati depositati i summenzionati atti, e di averne fatta annotazione nel registro d'ordine al n. 85, ed in quello delle Società al n. 35.

Roma, 4 maggio 1883.

2594 Il canc. REGINI.

CONSIGLIO NOTARILE

del distretto di Lecce.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Lecce rende di pubblica ragione che si è aperto concorso generale pel posto unico vacante di notaio nel comune di Aradeo, distretto di Lecce.

Chiunque voglia concorrervi presenterà la domanda a questo Consiglio notarile fra il termine di 40 giorni, che decorrerà dal giorno nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte, e ciò a termini precisi degli articoli 10 legge e 25 regolamento sul Notariato e di altre disposizioni relative.

Lecce, 1º maggio 1883.

Il presidente
2562 Notar LUIGI FRANCO.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 14. DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che, stante la deserzione parziale dell'incanto avvenuto oggi, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento nostrale occorrente al Panificio militare di Milano per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 12 maggio corrente mese, ad un'ora pomeridiana, è nella Direzione suddetta, situata in via del Carmine, n. 4, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà allo appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	Grano da provvedere		Num. dei lotti	Quantità cadaun lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale *quintali*		*quintali*		
1	2	3	4	5	6	7
Milano.	Nostrale	5000	50	100	2	200

Tempo utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto della approvazione del contratto. La seconda rata si dovrà egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata.

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1882, del peso netto non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, della qualità conforme al campione suddetto, visibile presso questa Direzione.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'articolo 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta purchè accettabile.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzioni di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Regia Prefettura, comprese quelle del primo incanto andato deserto, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Milano, 2 maggio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
2603 *Il Capitano Commissario:* G. ROSSELLI.

N. 200.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 55 per cento fatta in tempo utile sul presunto annuo prezzo di lire 21,431 20, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 26 marzo p. p., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione (dal 1° aprile 1883 al 31 marzo 1889) del tronco della strada nazionale dell'Umbria, compreso fra il piazzale della stazione di Sassa Tornimparte ed il confine colla provincia di Perugia, della lunghezza di metri 45286, escluse le traverse di Antrodoco, Borgo Velino e Cittaducale,

si procederà alle ore 10 antimeridiane del 22 maggio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Aquila, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 20,027 46, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 12 settembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Aquila.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 maggio 1883.

2596 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile distrettuale di Bergamo,

Visto l'articolo 10 della vigente legge sul riordinamento del Notariato, e lo articolo 25 del relativo regolamento,

Rende noto

Essere aperto il concorso al vacante ufficio di notaro in questo distretto, con residenza nel comune di Chiuduno.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda, corredata dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione del presente avviso, e si rammenta loro l'obbligo strettissimo della residenza, stabilito dagli articoli 23 della legge e 36 del regolamento notarile.

Bergamo, dall'ufficio del Consiglio, li 26 aprile 1883.

Il pres. not. dott. Carlo Ferrari.
2601 Il segr. dott. M. A. Campana.

N. 195.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. del 21 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco della ferrovia Sicignano-Castrocucco, compreso fra le stazioni di Polla e di Teggiano, della lunghezza di metri 18500, in provincia di Salerno, esclusa la provvista dei ferri d'armamento e meccanismi fissi per stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 4,141,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 2 dicembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Salerno.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 24, decorribili dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 128,000, ed in lire 257,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 30 aprile 1883.

2555 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA N. 9 *ter.*
della Fabbrica d'Armi di Terni

Avviso d'Asta per nuovo incanto
in seguito all'offerta superiore al ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'articolo 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 5 07 per cento sui prezzi ai quali nell'incanto del 23 aprile 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 3 aprile 1883, n. 9, per la seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Lotto unico.				
Aste per casse di fucili, modello 1870 (non lisciviate) N.	25000	3 30	82,500 »	8300 »
		Totale L.	82,500 »	

Tempo utile per la consegna. — Giorni centoventi, in tre rate, cioè: la prima di 9000 aste nei primi sessanta giorni, e le altre due di 8000 aste caduna di trenta in trenta giorni successivi,

Per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 3 50 per cento e di lire 5 07 per cento offerto, residuasi il suo importare alla somma di lire 75,576 15.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, strada Val Nerina, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, alle ore 3 pomeridiane del giorno 16 maggio 1883, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle ore 10 e mezza antimeridiane, e dalle ore 2 alle ore 2 e mezza pomeridiane nel giorno 16 maggio 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Terni, addì 2 maggio 1883.

Per la Direzione

2558 *Il Segretario:* A. CANDELORI.

Intendenza di Finanza in Napoli

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di 2ª categoria indicate nel seguente prospetto.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Numero della rivendita	Comune e luogo ove trovasi situata	Reddito lordo	Magazzini cui trovasi aggregata
1	Portici Granatello	753 64	Magazz. a Portanolana, 2° circ.
3	Barra, Corso Sirena . . .	700 67	Id. id.
157	Napoli, villaggio Patrizi al Vomero	222 90	Id. Ospodaletto, 1° circond.
1	Chiajano ed Uniti, villaggio Nazaret	493 87	Id. id.
1	Cercola, villaggio Massa di Somma	244 56	Id. Somma Vesuviana
10	Boscoreale, frazione Mazzi .	161 62	Id. Castellammare.
2	Agerola, borgata Acampora .	159 49	Id. id.
1	S. Agnello, Colli alle Fontanelle	101 37	Id. id.
7	Ischia, villaggio Campagnano	117 45	Id. Ischia.
7	Barano d'Ischia, villaggio Vateliere	164 52	Id. Ischia.

Napoli, 24 aprile 1883.

2462 *L'Intendente:* TARANTO.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Firenze (11ª)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 20).

Si fa noto che nel giorno 12 del mese di maggio anno corrente, alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Firenze, presso la suddetta Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITA' totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITA' per ogni lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto
				L. C.	Lire			Lire	Lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	15000	9 »	135,000	5	3000	27,000	2700
2	Panno bigio da vestiario per truppa, alto metri 1 50	»	15000	9 50	142,500	5	3000	28,500	2850
3	Panno turchino da vestiario per truppa, alto metri 1 30	»	18000	10 »	180,000	6	3000	30,000	3000
4	Tela in cotone (basino) colorata in bigio per fodere, alta m. 0 62	»	100000	0 60	60,000	20	5000	3,000	300
5	Tela in cotone greggia (basino) da mutande, alta metri 0 64	»	80000	0 85	68,000	16	5000	4,250	425
6	Tela in cotone traliccio a spina rigata bianco turchino per tasche a pane, alta metri 0 72	»	40000	1 25	50,000	8	5000	6,250	625
7	Tela in filo crudo per sacchetti d'arnesi fuori uso, alta da metri 0 58 a 0 60	»	20000	0 65	13,000	4	5000	3,250	325
8	Tela in cotone greggia da pezzuole da piedi, alta metri 0 90	»	5000	0 80	4,000	1	5000	4,000	400
9	Tela in filo crudo spinata da vestiario, alta metri 0 74	»	80000	1 10	88,000	16	5000	5,500	550
10	Borraccie senza correggia	Num.	30000	0 80	24,000	6	5000	4,000	400
11	Borse complete da pulizia con seta rossa	»	40000	1 10	44,000	4	10000	11,000	1100
12	Cappelli sguarniti per alpini	»	2000	4 90	9,800	1	2000	9,800	980
13	Cappelli sguarniti per bersaglieri con soggolo	»	700	5 50	3,850	1	700	3,850	385
14	Colbacchi sguarniti	»	1200	8 »	9,600	1	1200	9,600	960
15	Correggie da borraccie	»	20000	0 90	18,000	2	10000	9,000	900
16	Correggie da pantaloni	»	20000	0 50	10,000	2	10000	5,000	500
17	Cucchiai di ferro	»	30000	0 08	2,400	1	30000	2,400	240
18	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	16000	1 20	19,200	2	8000	9,600	960
19	Parti di bastoni per teli da tenda	Num.	50000	0 25	12,500	2	25000	6,250	625
20	Stivaletti per alpini	Paia	1500	11 »	16,500	1	1500	16,500	1650
21	Stivaletti per genio	»	3600	12 »	43,200	1	3600	43,200	4320
22	Sottopiedi da uose	»	30000	0 12	3,600	1	30000	3,600	360
23	Gambali di pelle di vacchetta	»	1000	8 »	8,000	1	1000	8,000	800

Annotazioni — La consegna delle forniture dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare in Firenze, via San Gallo, n. 27, nel termine di giorni novanta decorribili dal giorno successivo a quello in cui sarà partecipata ai fornitori l'approvazione dei contratti rispettivi.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima di invocare il giudizio di appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

I campioni però sono visibili soltanto presso questa Direzione e presso quelle di Torino e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o per più lotti.

Dovranno farsi distinte offerte per ogni specie di provviste.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare delle somme sopra stabilite a cauzione, le quali dovranno essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per presentare un' offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni cinque, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni a quest'uffizio prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta un'apposita procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Firenze, 2 maggio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

2581

GAMBRANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.